

# L'ETERNAUTA



SE L'AVESSI UCCISA, ORA NON SACEREI  
LE SUE LABBRA CARNOSE...



...E NON MI GODREI IL SUO BEL CORPO...



LE HO DETTO CHE SONO UN PIEDIPIATTI E LEI  
L'HA BEVUTA. IN REALTÀ STO DALL'ALTRA  
PARTE E QUELLI CHE MI CONOSCONO E CHE  
SONO ANCORA VIVI, MI CHIAMANO LUCA...  
LUCA "IL TORPEDO".



UN CERTO BERGSON MI AVEVA CONTATTATO PER  
CHE GLI FACESSI "IL  
LAVORO".



L'OFFERTA ERA DI MILLE VERDONI, PER UN  
"MUCCHIO" DEL GENERE UCCIDEREI MIO PA-  
DRE, RIPOSI IN PACE, NON MIA MADRE CHE ERA  
UNA SANTA, POVERA DONNA...



MI DISSE DOVE E A CHE ORA AVREI POTUTO  
INCONTRARLA.



ERA MOLTO CARINA, COME CERTE  
ATTRICETTE.

FU PUNTUALE, IL CHE E' GIÀ MOLTO TRATTANDO SI DI UNA DONNA...



ERA UNA SVENTOLA. PUNTAI ALLA TESTA E PENSAI AI MILLE VERDONI: DI SOLITO MI RIESCE BENE...



EPPURE NON CE L'HO FATTA. NON MI ERA MAI SUCCESSO.



INVECE DI STENDERLA, LA SEGUII. E POI L'ABBORDAI.



LE COSE STANNO COSÌ: NON HO PIÙ VOGLIA DI UCCIDERLA E MI PIACE DA MATTI. DOVRO' DIRLE LA VERITÀ, NON C'E' SCAMPO...



LA VERITÀ NON E' COSA PER DONNE. MANCA POCO CHE MUOIA DI PAURA. COSÌ HO APPURATO CHE QUEL "CORNUGGIONE" ERA IL SUO AMANTE E CHE LEI GLI AVEVA, COME DIRE, APPESANTITO LA FRONTE...





L'AFFIDAI A RASCAL PERCHE' LA PORTASSE  
A CASA MIA. FUORI CITTA'.

APPENA HO IN  
MANO I SOLDI,  
TI RAGGIUN-  
GERO'...



POI ANDAI DAL  
VECCHIO PORCO.

E' ANDATO  
TUTTO BENE...

COME  
PREVISTO...









**TORNAI AL SOLITO "LAVORO".**



**UN GIORNO, RIENTRANDO, RASCAL MI DIEDDE LA NOTIZIA: BELLE SE N'ERA ANDATA CON UN ALTRO. CHE GRAN PUTTANA.**



**IL PRIMO IMPULSO FU DI ANDARLE DIETRO E DI TORCERLE IL COLLO. RASCAL MI CONVINSE CHE SAREBBE STATA UN'IMPRUDENZA. LA POLIZIA SAPEVA CHE STAVAMO INSIEME E MI AVREBBE PIZZICATO SUBITO.**



**LUI SAPEVA DOVE TROVARLI. SI OFFRI' DI FARLO AL POSTO MIO PER UNA CIFRA RAGIONEVOLE.**



**GLIENE DIEDI DUECENTO. IO NON ERO IMBOTTITO DI SOLDI COME QUEL PORCO DI BERGSON.**



**LA GRAN TROIA. ANDAI A UBRIACARMI IN UN BAR MOLTO NOTO PER CREARMI UN ALIBI SICURO...**



COMUNQUE, NON SO COME. ARRIVAI A CASA CHE ALBERGHIAVA...



RASCAL MI RICEVETTE COME UN CANE ADDESSISTRATO CHE MUOVE LA CODA... MANCAVA SOLO CHE ABBAIASSE...



SONO MORTO.

L'HAI FATTA FUORI?...!

COME AVEVAMO CONCORDATO, LUCA.



ERA BELLA QUELLA TROIA, EH?...!

OH, SÌ, MOLTO BELLA...



ORA VADO A DORMIRE. SPARISCI.

HO PENSATO CHE TI SAREBBE PIACIUTO CONSERVARE UN SUO RICORDO...



CHI TI HA ORDINATO DI PENSARE?...!

SAI A VOLTE CAPIRE COSÌ SENZA VOLERE ALL'IMPROVISO...





TI HO PORTA-  
TO LA SUA  
CAMICIA DA  
NOTTE, QUEL-  
LA CHE TI  
PIACEVA  
DI PIÙ.



LE SUE  
SCARPE  
CON I  
TACCHI A  
SPILLO...



ANCHE  
IL SUO  
VESTITO...



RICORDI?...  
GLIELO REGALA-  
STI IL MESE  
SCORSO...

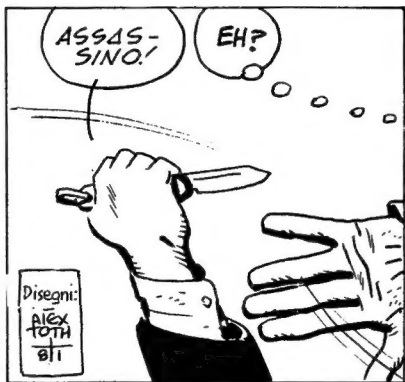


E' UN PO' RO-  
VINATO PER VIA  
DEL FORO DEL  
PROIETTILE...



BEH, FORSE  
E' MEGLIO CHE  
TI LASCI  
DORMIRE.







DISSI CHE CI AVREI PENSATO E ME NE ANDAI.



UCCIDERE IL POVERO PIETRO! MA LEDISSI IL MESTIERE CHE MI COSTRINGEVA A IMPIOMBARE UN AMICO...



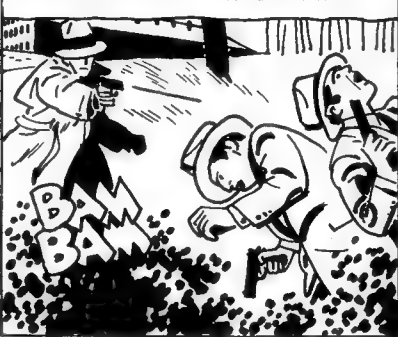
SI: AVEVAMO FATTO UN PAIO DI COLPI PRIMA CHE MI "SPECIALIZZASSI" NELLA PROFESSIONE...



GUARDAI VERSO LA CASA DI PIETRO: AVEVA VISITE... DUE COLLEGGI LO TENEVANO SOTTO TIRO... MINATORI, LI CHIAMO IO. ESTRAGGONO PIOMBO E INCASSANO ARGENTO...



NON LO PERMISI. NESSUNO PUO' FORARE UN AMICO DI TUTTA LA VITA...



DICANO QUEL CHE VOGLIANO. MA NON C'E' NIENTE COME L'AMICIZIA!



FECI FUORI I MINATORI SENZA TANTI RIGUARDI. STAVO DALLA PARTE DI PIETRO...



QUANDO IL PERICOLO PASSO...

PIETRO!

SONO IO, LUCA!

NON SPARARE PIÙ, SONO MORTI.



SONO LUCA!

TAKATAKATA

LUCA!

PIETRO ERA UN PO' DURO D'ORECCHI.



MA LA SORDITA' SCOMPARVE D'UN COLPO...

LUCA!

SEI TU, BEDDA MATRI!



NEL VEDERMI, DIVENNE PAZZO DALLA GIOIA...

LUCA, COMPARUZZU CARO, QUESTO BISOGNA BAGNARLO CON UN BUON BICCHIERE DI VINO ITALIANO...



RACCONTA, RACCONTA: COME TI VA LA VITA?...

SI TIRA AVANTI, SI STRAPPÀ LA VITA.













# IL TALLONE DI ATTLILA

## TORPEDO 1936

J. TH. MI MANDO' A CHIAMARE. AVEVA UN MODO PARTICOLARE PER PARLARE, QUEL GRAN FIGLIO DI PUTTANA.

BISOGNA CHE ALCUNI SI ABBUFFINO FINO ALLA NAUSEA, PERCHÉ ALTRI POSSANO POI RACCOGLIERGLI LA MERDA. J. TH. CHE SI ERA STRAFOGATO, VOLEVA ORA CHE IO GLI PULISSI IL CULO, COME CARTA IGIENICA MI AVEVA DATO DIECI BIGLIETTONI. PRIMA MI PAGO' (UN DETTAGLIO) E POI MI PARLO' DEL LAVORO, CON BEN ALTRI DETTAGLI.



SI TRATTAVA DI "RIUCCIDERE" FRANK PER SEMPRE. GIÀ CI AVEVANO PROVATO IN VARIE OCCASIONI. PARE CHE LO ABBIANO IMPLOMBATO UNA VENTINA DI VOLTE E CHE OGNI VOLTA DOPO UN MESE AL MASSIMO SE LO SIANO VISTO PASSEGGIARE SOTTO IL NASO TUTTO PIMPANTE. NON PER NIENTE UNO PORTA IL NOME CHE PORTA...



MA ORMAI FRANK AVEVA INGOLIATO IL ROSPO E SI PORTAVA APPRESSO TRE BOCHE DA FUOCO CHE NON LO LASCIAVANO SOLO NEANCHE QUANDO ANDAVA AD ORINARE, NÉ CONSENTIVANO DI AVVICINARLO NEANCHE A QUELLA TROIA DELLA MADRE SENZA AVERLA PRIMA IDENTIFICATA.



ACCETTAI, SONO FATTO COSÌ. SARA' CHE MI PIACE IL TIPO DI CARTA IGIENICA CHE USA J. TH.. E POI SI VIVE UNA VOLTA SOLA...



MI MISI A PENSARE: A VOLTE MI PIGLIA COSÌ! AVEVO RACCOLTO INFORMAZIONI SU FRANK. SI TRATTAVA ORA DI ARCHITETTARE UN PIANO: "VEDIAMO: - MI SONO DETTO - SE I PROIETILI NON LO SCALFISCONO, QUALE PUÒ ESSERE IL SUO PUNTO DEBOLE?...". TUTTI GLI UOMINI HANNO UN TALLONE DI ATILIA, O UN PERONE DI ACHILLE O COME CACCHIO SI CHIAMA...



IL SUO PUNTO DEBOLE ERANO LE DONNE. ANDAVA MATTO PER LE SVENTOLE. PERCHÉ, IO CI VADO LISCIO?... NON A CASO CONOSCEVO UNA DI QUESTE BONONE, UNA CERTA SUSAN NONSOCHI, E QUANDO EBBI BEN IN MENTE IL PIANO, MI MISI A CERCARLA...



ERA UNA SQUILLO, MA DI CLASSE: DI QUELLE CHE SE N'E' PERSO LO STAMPO. IO CI ERO ANDATO A LETTO PIÙ DI UNA VOLTA, QUANDO I SOLDI MI USCIVANO DALLE ORECCHIE DATO CHE LA PISSELLA PRENDEVA CIFRE DA SBANCARE LA CASSA DEL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI.



LE SPIEGAI DI CHE SI TRATTAVA E LA COSA LE PIACQUE. MI CHIESE CHE LE ANTICIPASSI CINQUE BIGLIETTONI: MICA STUPIDA LA PICCOLA! GLIELI DIEDI, MA MI GUARDAI DAL DIRLE CHE GLIELI AUREI RIPRESI E CHE OLTRETUTTO L'AUREI TOLTA DI MEZZO FINITA LA RAPPRESENTAZIONE. FUI DELLA MASSIMA DISCREZIONE. D'ALTROONDE SI SA CHE SONO UN UOMO DI POCHE PAROLE.



TRASFORMAMMO IL MINIAPPARTAMENTO IN UN NIDO D'AMORE. ERA ALL'ATTICO DI UN PALAZZO DI DODICI PIANI. MI ERO ROVINATO PER AFFITTARLO, MA ERA UNA CANNONATA. C'ERA DI TUTTO...





...PERFINO UNA GRANDE TERRAZZA. DA LÌ CON UNA SCALETTA ERA UN GIOCO DA RAGAZZI PASSARE AL BALCONE D'UN APPARTAMENTO DELL'EDIFICIO CONTIGUO. AVEVO AFFITTATO ANCHE QUELLO PERCHÉ SI AVVERASSE LA PROFEZIA SECONDO CUI "PISTOLERO PREVIDENTE, VALE PER DUE."



LEGATI TUTTI I FILI, IL PIANO DIVENNE OPERATIVO. UNA SERA LA LASCIAI DAVANTI AL LOCALE FREQUENTATO DA FRANK E DAI SUOI SBRUFFONI. CON UN PO' DI FORTUNA SAREBBE ANDATO TUTTO PER IL VERSO GIUSTO. LA BAMBOLA AVEVA CLASSE, AVEVA PRESENZA, QUASI QUASI, AVEVA ANCHE TUTTA LA VITA DAVANTI A SE!



IL TIPO ABBOCCHÒ ALL'AMO. VERO È CHE L'AMO ERA STATO LANCIATO DA UNA MAESTRA. LA PUTTANA SE L'ERA RIGIRATO IN UN ATTIMO. CON QUEL PAIO DI TETTE CHE SI RITROVAVA, AVREBBE INCANTATO ANCHE UN SANTO.



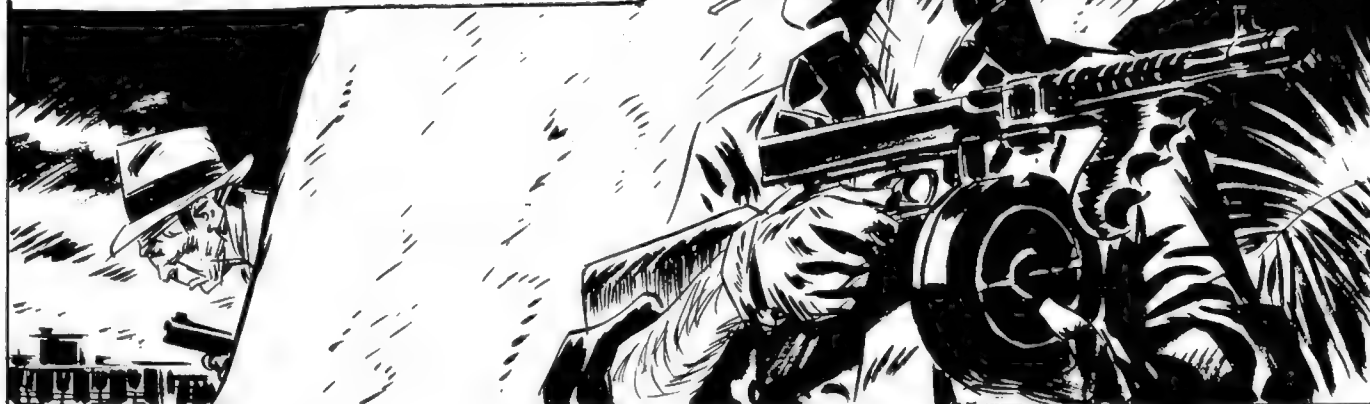
IN SEGUITO SUSAN MI DISSE CHE IL RESTO ERA STATO ROSE E FIORI. IN MENO DI UN'ORA GIÀ VIAGGIABANO VERSO IL "SUO" MINIAPPARTAMENTO. FRANK NON VEDEVA L'ORA DI ARRIVARE. ERA UN CASTIGAFEMMINA, FRANK. MOLTO LANCIATO, MOLTO CALDO. MOLTO TUTTO.



I RAGAZZI DI FRANK NON TRASCURARONO NIENTE. GUARDARONO PERFINO NELLA TAZZA DEL CESSO. ERANO DRITTI. MA NON TROVARONO NE' ARMI NE' NIENTE. LA SCALETTA NON GLI DIEDDE NELL'OCCHIO. NON CONOSCO GORILLA CHE ABBIANO LETTO LA BIBBIA E CONOSCANO LE PROFEZIE.



USCIRONO SUL TERRAZZO. CERTO. MA NON EBBERO IL MINIMO SOSPETTO CHE IO FOSSI LÌ. A DUE METRI SCARSI, ACQUAT-  
TATO COME UNA BELVA IN AGGUATO. PRONTO A SCATTARE. AD UN TRATTO SENTII FRANK CHE LI CHIAMAVA PER LIBERARSENE. ERA IMPAZIENTE DI COMINCIARE. IL CASTIGIA FEMMINE...



EBBENE SÌ, FRANK, HAI RAGIONE. NON C'E' NIENTE DI MEGLIO CHE FARSENE UN PAIO DI GUSTO PRIMA DI LASCIARCI LA PELLE. GLI SBRUFFONI SI RITIRARONO PER METTERSI DI GUARDIA FUORI DELLA PORTA. COME AVE-  
YO PREVISTO.

SE HAI BISOGNO DI QUALCOSA, SIAMO FUORI...

CREDO CHE POTRO' FARCELA DA SOLO...



DIECI MINUTI DOPO TELEFONAI ALLA POLIZIA. STAVANO FACENDO DI TUTTO PER BECCARE

FRANK. FACEVA PARTE DEL PIA-  
NO. NATURALMEN-  
TE. FECCI LA CA-  
ROGNA, LO SO.  
MA IN QUESTA  
VITA CAPITA  
DI FARE  
TANTE COSE.



I PIEDIPIATTI FURONO PUNTUALI. SI PRESENTA-  
RONO CON UN GRAN CHIASSO E SPIEGAMEN-  
TO DI FORZE. GIOCAVANO A FARE I BUONI CO-  
ME NEI FILM. NON SO SE NEL FRATTEMPO  
FRANK AVESSSE GODUTO, MA QUESTO SPETTA-  
COLO SICURAMEN-  
TE SE LO SAREB-  
BE GODUTO  
PER INTERO.



FRANK.  
LA POLIZIA.  
HANNO CIRCON-  
DATO L'EDI-  
FICIO...





S'INCAZZO' FRANK, E BISOGNA CAPIRLO. LA POLIZIA. E IN UN MOMENTO COSI' COME SI FA A NON INCAZZARSI. SUSAN SI BELCO' UN BEL CAZZOTONE ED ERA PREVISTO. FRANK PERDETTE LE STAFFE E LEI UN DENTE. NON SI PUO' VINCERE SEMPRE...



FRANK ABBOLLO' UN'ALTRA VOLTA. PER GUADAGNARE TEMPO E SALVARE LA PELLACCIA NON SI FECE SCRUPOLO DI SACRIFICARE I SUOI SBRUFFONI. NON SO COSA PROVI UNO NELLA VITA PER DECIDERE DI CREPARE. PRENDENDOCI GUSTO... MAH.



MENTRE QUEGLI STRONZI MORIVANO COME CANI FEDELI, FRANK E LA RAGAZZA SCAVALCARONO IL TERRAZZO DALLA SCALETTA.





AVRESTE DO-  
VUTO VEDERE  
LA FACCIA  
CHE FECE!  
QUANDO QUELLO  
SCOPRI' QUELLO  
CHE L'ASPET-  
TAVA SULL'AL-  
TRO TERRAZ-  
ZO. PER PO-  
CO NON CAD-  
DE NEL VUO-  
TO DELLA  
PAURA.

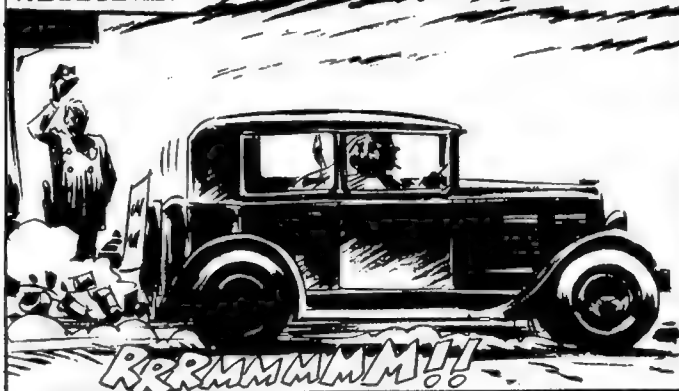
IEH!  
CHI... CHI  
SEI?..

MI  
CHIAMANO  
TORPEDO.

CHI...CHI  
SEI ?...

MI  
CHIAMANO  
TORPEDO.

ERA UN TIPO MOLTO EDUCATO, QUELLI AGENTE. IN MEZZO ALLA SPARATORIA TROVO' TEMPO PER AUGURARCI UNA BUONA LUNA DI MIELE. MI PIACEVA GIOCARE CON SUSAN A PICCIONCINO MIO, VIENI QUI CHE TI MANGIO. MA QUELLO CHE M'INTERESSAVA DI PIU' ERA DI ALLONTANARMI IL PIU' PRESTO POSSIBILE PER METTERE IN ATTO LA PARTE DEL PIANO CHE AVEVO TENUTO NASCOSTA.



PIU' TARDI NE RIDEMMO E SUSAN MI RACCONTO' TUTTO. FINO ALLE INTIMITA' DELL'ALCOVA. BISOGNA DIRE CHE FRANK SI COMPORTO' COME UN VERO UOMO FINO A CHE NON ARRIVO' LA MADAMA. POI PERSE LA TESTA E L'USO DEGLI SFINTERI. MA QUESTO SUCCEDDE A TUTTI, SI SA'. LA CARNE E' DEBOLE, O COME CACCHIO SI DICE...



MI DISSE CHE ERA DISTRUTTA, CHE LA PORTASSI A CASA. LA PORTAI IN APERTA CAMPAGNA. NON VOLEVO TESTIMONI. LE DIEDI UN BACIO. DI ADDIO, S'INTENDE E POI LE CHIESI CHE CAVOLO LI AVEVA FATTO CON I BIGLIETTONI CHE LE AVEVO FATTO TENERE.



LA PARTE SEGRETA DEL MIO PIANO NON LE PIACQUE MOLTO. DIVENNE BIANCA DALLA PAURA. MALGRADO CIO, STAVA BUONA. DA PARTE MIA, IO VOLEVO CONTRIBUIRE CON IL MIO GRANELLO DI SABBIA ALLA LOTTA SENZA QUARTIERE, ALLO SRADICAMENTO, DELLA PROSTITUZIONE.

NON LI HO PIU'. QUEI SOLDI. NON UCCIDERMI. NON PARLERO'.



ALL'IMPROVISO COMINCIO' A RIDERE COME UNA PAZZA. SARANNO I NERVI, PENSAI.

COS'E' CHE TI FA RIDERE TANTO?...



AH AH AH. RENO.





QUELLA MALEDETTA  
S'ERA PORTATO AP-  
PRESSO IL GANZO.  
AVEVA ANNUNZIATO  
LA TRAPPOLA E  
ORA MI RENDEVA  
PAN PER FOCAC-  
CIA.



LUI E' RENO, IL MIO UO-  
MO. TE L'AVEVO DETTO  
CHE IL MIO AMICO TOR-  
PEDO ERA UN CORNUTO.  
RENO, ANDIAMO LUCIA  
DAMMI IL FERRO CHE  
ORMAI NON TI  
SERVE PIU'...  
E NON MUOVERTI  
CHE QUESTO TI  
GRAFFIA PER NIENTE...

DOVREMMO FAR-  
TI FUORI, BRUTTO FI-  
GLIO DI PUTTANA. MA  
SICCOME NON MI GUADA-  
GNO DA VIVERE RAFFRED-  
DANDO LA GENTE, ANZI  
AL CONTRARIO... MA  
UN RICORDO TE LO  
MERITI... SFREGIA-  
LO, RENO...



MI LASCIARONO L'I'POR-  
TANDOSI VIA IL PORTAFO-  
GLI CON TUTTO QUELLO  
CHE C'ERA DENTRO,  
LA PISTOLA E IL MACI-  
NINO. MI LASCIARONO  
SOLO UN GRAN DESI-  
DERIO DI VENDETTA.  
NON DOVEVANO LA-  
SCIARMI VIVO. SONO  
MOLTO RANCOROSO.  
DALLE MIE PARTI DI-  
CONO CHE LA VENDETTA  
E' UN PIATTO CHE  
LA GENTE DI BUON  
GUSTO MANGIA FRED-  
DO.



AVEVO TEMPO. MI MISI A PENSARE: A VOLTE MI PIGLIA COSI' SI TRATTAVA  
DI ARCHITETTARE UN PIANO. QUAL ERA IL SUO PUNTO DEBOLE?...  
TUTTE LE DONNE HANNO UN TALLONE DI ACHILLE, UN PERONE DI  
ACHILLE O COME CACCHIO  
SI CHIAMA...



# TORPEDO

1936

## C'ERA UNA VOLTA UN TRADITORE...

SE CI SONO UOMINI CHE NON MUOIO-  
NO ANCHE SE MERITEREBBERO DI  
MORIRE BISOGNA FARLI FUORI.  
QUESTO MI DISSE HART QUANDO  
MI MANDO' A CHIAMARE.

SONO PASSA-  
TI DIECI ANNI.  
ERAVAMO IN  
QUATTRO:  
FISHER,  
DRUMMOND,  
JONES  
E IO...

FACEMMO UNA RAPINA E  
TAGLIAMMO LA CORDA.

METTEMMO LA GRANA AL SICURO  
E ANDAMMO A CELEBRARE LA  
RILASCITA IMPRESA IN UN RISTO-  
RANTE DI GRAN LUSO.

SUL PIU' BELLO ARRIVO' LA MADA-  
MA. JONES ERA ADIDATO AL CES-  
SO COSI' NON LO PRESERO. SCO-  
PRIMMO PIU' TARDI CHE ERA STA-  
TO LUI A FARE LA SOFFIATA.





POLCHI GIORNI DOPO IL GORILLA ED IO CI IMBARCAMMO PER ATTRAVERSARE LA POZZANGHERA. HART VENNE AL PORTO A SALUTARCI. MI DIEDE UN MUCCIO DI CONSIGLI. FA QUESTO STA ATTENTO A QUEST'ALTRO, COME UN VECCHIO PADRE DI FAMIGLIA.



DURANTE LA TRAVERSATA MCGEE NON SI LASCIO SFUGGIRE L'OCCASIONE PER FARMI CAPIRE QUANTO SPILORCIO ERA. AL MOMENTO DI PAGARE FACEVA FINTA DI NIENTE. TOCCAVA SEMPRE A ME METTER MANO AL PORTAFOGLIO. NON SGANCIAVA UNA MANCIA NE ANCHE A FARLO SECCO.



SPAGNA: FRANCO CONTRO LA REPUBBLICA.

PUNTO SU FRANKIE. HA UN DESTRO CHE TE LO RACCOMANDO. HA MESSO JOHNSON K.O. AL SECONDO ROUND. DOVEVI VEDERLO. QUESTO REPUBBLICA CON CUI DEVE INCONTRARSI FARA' UNA BRUTTA FINE.

ARRIVAMMO IN NON  
SO QUALE PORTO E  
RAGGIUNGEREMMO NON  
RICORDO CHE CITTA'.  
A PIEDI PERCHE'  
QUEL TALLAGNO DI  
MCGEE VOLEVA RI-  
SPARMIARE. NIEN-  
TE TAXI, DICEVA. MEGLIO  
FARE QUATTRO PAS-  
SI. FA BENE ALLA  
SALUTE.



ARRIVAMMO A PARIGI, FINALMENTE. E QUI  
IL GORILLA RESTO' IMPRESSIONATO DAI  
MONUMENTI. VOLLE VEDERLI TUTTI,  
UNO ALLA VOLTA, E SEMPRE A PIEDI.



TROVAMMO UN ALBERGUCCIO. PER FOR-  
TUNA IL MESSIER PARLAVA LA NOSTRA  
LINGUA. QUESTA VOLTA IL ROMPIBALLE  
MISORPRESE CHIEDENDO DUE CAMERE  
INVECE DI UNA E DUE LETTI. PROPRIO  
LUI. BUTTAR VIA LA GRANA IN QUEL MO-  
DO. LA COSA DAVA DA PENSARE.



PIU' TARDI QUANDO IO MI PREPARAVO  
A LAVORARE, MCGEE VENNE A DIRM  
CHESI SENTIVA POCO BENE. I PIEDI GLI  
DOLEVANO. TUTTI QUEI MONUMENTI  
GLI AVEVANO DATO IL TORCICOLLO E IL  
MAL DI TESTA. MEGLIO RIMANDARE  
AL GIORNO DOPO.



DISSI D'ACCORDO. FACCIAMO PER DOMA-  
NI. MA GIA' NON MI POTEVO PIU' DI QUELLI.  
DIDOTA VOLEVO PARLA FINITA AL PIU' PRE-  
STO E TORNARE INDIETRO. QUELLA NOT-  
TE NON RIUSCII A DORMIRE. AVEVO I  
NERVI A FIOR DI PELLE E UNO DI QUE-  
GLI STRANI PRESENTIMENTI CHE DI  
SOLITO HANNO LE DONNE.



ALLE CINQUE NON AVEVO ANCORA CHIUSO OCCHIO. ANDAVO SU E GIÙ PER LA CAMERA COME UNA BELVA IN GABBIA. E DI COLPO, PASSANDO VICINO ALLA FINESTRA, LO VIDI: IL GORILLA, VOGLIO DIRE, ERA USCITO DALL'ALBERGO E STAVA ANDANDO VERSO UNA CABINA TELEFONICA.



FU ALLORA CHE CAPII TUTTO. CAPII IL PERCHÉ DELLE DUE CAMERE, DEI PIEDI SCONFITI E DELL'AVORO LO FACCIAMO DOMANI! IL GORILLA STAVA GIOCANDO SPORCO.



TORPEDO, CHE FAI IN CAMERA MIA?

COME VA IL TORCICOLLO?



STO...  
STO MEGLIO.



HAI AVISATO JONES CHE IO SONO GIÙ PER FARLO FUGIRI? QUANTO TI HA DATO JONES?



JO...NES...  
NON SO  
DI CHE  
PARLI.



CON LE BUONE MANIERE LO CONVINSI A PARLARE. SÌ, AVEVA AVVISATO JONES CHE IO ERO QUI. LUI E JONES ERANO BUONI AMICI.

DOV' È  
ORA?

MI HA  
DETTO CHE  
PRENDE-  
RÀ UN  
TRENO.

DOVE?

STA-  
ZIONE  
AUSTER-  
LITZ.

PERCHÉ NON  
LO HAI CHIAMA-  
TO DA NEW YORK?  
PERCHÉ HAI  
ASPETTATO FINO  
A PARIGI?

È CHE...  
UNA TELE-  
FONATA DA  
NEW YORK  
A PARIGI...  
COSTA  
TROPPO.

NON  
VORRAI  
MICA  
UCCIDER-  
MI?

CHE TI  
SALTA  
IN MENTE?

SIAMO  
AMICI,  
VERO?

SÌ,  
AMICI  
INTIMI.

KA-POW

USCII DALL' HOTEL IN FRETTA.  
DOVEVO ARRIVARE ALLA STAZIONE  
PRIMA CHE JONES SCAPPASSE.







IN QUEL MOMENTO ARRIVO' UN TRENO. MI FU FACILE CARICARLO A BORDO E SBARAZZARMI DI LUI.



IN FONDO JONES NON POTEVA LAGNARSI. IL SUO ULTIMO DESIDERIO ERA STATO QUELLO DI ANDARE IN SPAGNA E IN SPAGNA QUEL TRENO LO AVREBBE PORTATO.



**FINE**

# TORPEDO

## 1936

LA VEDEVAMO PASSARE ABITUALMENTE SOTTO CASA. LEI E QUEL TONTOLONE DEL MARITO GESTIVANO UNA PESCHERIA ALL'ANGOLO. SI CHIAMA MARYA LUCIANA, MA...

MI DA' I BRIVIDI SOLO A VEDERLA.

ABULI / PER NET

...NEL QUARTIERE LA CHIAMAVANO LA SIRENA, PER VIA DEL PESCE, E IL "CORNUGE" IL MERLUZZO PERCHÉ NON SAPEVA COME L'AVEVA PESCATA. ERA BELLA UN BEL POI, ERA RETTA, MALGRADO LE CURVE E A RASCAL GU CADEVA LA BAVA.

UN FRUTTO CANDITO, VEDERE E NON TOCCARE E' COSA DA CREPARE

SIGNOR TORELLI, MI SCUSI SE LA DISTURBO. IO... NOI SIAMO NEI GUAI. CI AIUTI, LA PREGO.

SPIEGATI.

ECCO: NOI VENDIAMO A BUON PREZZO PER FARCI LA CLIENTELA. MA QUELLI DEL MERCATO CENTRALE HANNO MINACCIATO MIO MARITO, DICENDO CHE LO UCCIDERANNO. LEI NON DEVE PERMETTERLO. LA PREGO, SO CHE LA RISPETTA...

COSA C'ENTRO IO IN TUTTO QUESTO?

NON VOGLIO CHE MIO MARITO LO SAPPA... LE HO PORTATO I MIEI RISPARMI... CENTOCINQUANTADOLLARI...

IO LAVORO, PICCOLA. NON CHIEDO ELEMOSINA. MA... TRATTANDOSI DI UNA COMPATRIOTA POTREI RISCUTERE IN NATURA...

SIGNOR TORELLI, SONO SPOSATA.

NON HO PREGIUDIZI. E POI SIAMO IN UN PAESE LIBERO...

HO UN FIGLIO.

E' POCO. TI MANCA LA COPPIA...





BELLA  
SVENTOLA,  
EH  
CAPO?



QUI DENTRO NON E' CHE ODOR!  
DA IMPAZZIRE...

EH?

LAVATI  
I PIEDI...

LI CONOSCEVO QUELLI DEL MERCATO CENTRALE.  
LARSON SI CHIAMAVANO, MUSCOLI SENZA CERVEL-  
LO. FUSTI DI MALAPIANTA, SEMPRE INCAZZATI,  
SEMPRE A BESTEMMIARE. ERANO TRE.



IL PADRE, ALIAS IL RINNE-  
GATO PER VIA CHE NON SA-  
LEVA CHE GIURARE A OGNI  
PAROLACCIA, INCAZZATURE  
A VOLONTA', CON IL GREM-  
BIALE, I BAFFI DA PATRUR-  
CA E IL COLTELLO IN MANO,  
UN VERO GENTILUOMO.



IL FIGLIO, ALIAS VENTRESCA  
PER COME ERA GRASSO, UN INCAN-  
TO DI CREATURA, UN WURSTEL  
ALTO DUE METRI E LARGO UNO.  
RESO PIU' MIA, GILLO E CAPPO-  
NE INSIEME, DICONO CHE PER  
DIVERTIRSI STRANGOLAVA I  
PESCI CHE AVEVANO LA SFOR-  
TUNA DI CAPITARGLI FRA  
LE MANI...

E LO SPIRITO SANTO, IL BE-  
NIAMINO E IL BENPASCITO,  
CON UN PAIO DI TETTE DA FAR-  
LO SEMBRARE UNA MATRONA  
DELLE MIE PARTI... ALIAS  
L'ACCUMINATO, LA REGIONE  
DEL COLTELLO CHE PORTAVA  
INFILATO SOPRA IL GREMBIA-  
LE, ALTRO FANFARONE DEL

CACCHIOSI  
VANTAVA DI  
PESCE  
CON IL COL-  
TELLO COME  
FOSSE UN  
ARPIONE.  
VERI LUPI  
DI MERDA.  
PARDON,  
DI MARE,  
QUESTI  
LARSON...



IL GIORNO APPRESSO AVEVO GIÀ MATURATO UN PIANO. CON L'AUTO DI RASCAL NON SAREBBE STATO DIFFICILE METTERLO IN ATTO.



APPENA IL TEMPO PER GUARDARSI ATTORNO E ARRIVO VENERDI' SERA. COME PASSA IL TEMPO? ANDAI QUI ACCANTO, APPENA ALL'ANGOLO PER AGGIORNARE IL COMMERCIANTE.



IL MERLUZZO STAVA DI BUON UMORE, ESTRANEO ALLA TORMENTA CHE SI AVVICINAVA. GLI STAVA SCAPPANDO UN DO DI PETTO COME FOSSE ALL'OPERA.



AL VEDERMI COL "FERRO" IN MANO, DIVENTÒ RALLIDO COME UN ORINALE. MA COSA CI AVEVA VISTO LA SIRENA IN QUEL TIPO?



CHI... CHI SIETE?

TOGLITI GREMIAULE E BERRETTO ED ESCI IN PIEDI.

USCITO CHE FU IL BOTTEGAIO, MISI MANO ALL'OPERA. I LARSON NON AVREBBERO TARDATO MOLTO. NON SO COME MA L'ODORE DI PESCE MI RICORDO LE LABBRA DELLA SIRENA.



COME PREVISTO, GLI ORANGI OUTANES ALLA FINE ARRIVARONO SPRIZZANDO FEROCIA DA TUTTI I LATI. HANNO PIU' FEGATO DEI MERLUZZI, QUESTI LARSON.



CUCU' SETTETE SORPRE- SA... SIAMO NOI AL TRI- TONTO- LONE.

PERCHE' VI FERMATE SULLA PORTA? ENTRATE PURE, RAGAZZI...



TORPE- DO!

E CHE CI FAI TU QUI DENTRO?







ERO SICURO CHE CON IL MERLUZZO NON CI AVREBBERO RIPROVATO, ANCHE SE QUELLO ERA SENZA PALLE. MA CON ME NON SI SCHERZAVA. E SE QUALCUNO SI GIOCOVA, CI RIMETTEVA. COME MINIMO I DENTI. SPESO LA VITA.



PIÙ TARDI RASCAL MI RACCONTÒ COM'E RA ANDATO. GLI RACCONTÒ UNA BALLA CHE L'AVEVA TI. GLI FECE CREDERE CHE QUELLI DEL MERCATO CENTRALE SI ERANO APPOSTATI ATTORNO ALL' ISOLATO DOVE LUI ABITAVA E L'ASPETTAVANO PER LINCIARLO. IL BOTTEGAIO, DA BUON INTENDITORE DI PESCE, ABBOCÒ ALL' AMO.



MA... CHE NE SARA' DI MIA MOGLIE?

STA TRANQUILLO. IL MIO CAPO NON SI SEPARE- RA DA SÌ. E' IN OTTI- ME MANI.

LASCIAI PASSARE QUALCHE GIORNO E POI RIVELAI A RASCAL LA SECONDA PARTE DEL PIANO. LUI SI SAREBBE INCARICATO DI QUEL TONTOLONE DEL MARTO, MENTRE IO... INSOALMA AVETE GIUSTO IL NOME LA PARTE NON PIACQUE AFFATTO. MA IL CAPOCIA ERO IO E LUI ERA IL SOTTOPANCIA. E IL MONDO COSI' VA: IL CAPOCIA SI GODE LA SIRENA E IL SOTTOPANCIA INVECE SE LO MENA...



NEL FRATTEMPO IO, TARZANI, MI INFILAI ATTRAVERSO L'INDISCRETA, VALE A DIRE LA SCALA ANTINCENDIO. NELL' APPARTAMENTO DEL MERLUZZO E UNA VOLTA DENTRO FILAI DIRETTAMENTE IN CAMERA DA LETTO PER TROVARE MI SUBITO IN SITUAZIONE.



LEI... COME E' ENTRATO?

SENZA FAR RUMORE, BELEZZA. CON GRANDE DISCREZIO. NE...



IO HO MANTENUTO. ORA TOCCA A TE.

NO... NO...

Sì... Sì...





SUCCESE SULLA QUINTA STRADA, MENTRE  
ATTRAVERSAVO...

**TORPEDO**  
1936  
6527  
**DUMBO**



IL MIO LAVORO CONSISTE NEL "RAFFREDDARE"  
IL PROSSIMO. PER QUESTO SONO REFRATTARIO  
A CREDERE AGLI INCIDENTI. TRASCORSI  
TUTTA QUELLA NOTTE A RIPASSARE MEN-  
TALMENTE LE LISTE DEI MIEI NEMICI, SIADI  
QUELLI VIVI CHE DI QUELLI MORTI, PERCHÉ  
NELLA VITA NON PUOI TENERTI NEANCHE  
DI UN "RAFFREDDATO".



IN POCCHI GIORNI DIMENTICAI L'INCIDENTE.  
ERO ANDATO AL CINEMA PER AMMAZZARE  
IL TEMPO. DEFORMAZIONE PROFESSIONA-  
LE. L'IMPORTANTE E' AMMAZZARE QUAL-  
COSA. ERA UNO DI QUEI FILM ORRENDI. NEI  
QUALI LA POLIZIA FINISCE SEMPRE COL VIN-  
CERE. ASPETTAVO BASAL CHE ERA ANDATO A  
PRENDERE IL MACCHINO...







RASCAL SI COMPORTO EGREGIAMENTE. NON POTEVA ESSERE PIU' TEMESTIVO. FRAPPOSE IL MACCHINO FRANE E DUMBO E MI SALVO' DAL COLPO DI GRAZIA. FU DAVVERO UNA GRAZIA QUELLA CHE RICEVETTI...



DUMBO SCOMPARE PRIMA CHE APPARISSE-RO I "POLIRNUTI" E CERTO NON ERA IL CASO CHE IO RESTASSI AD ASPETTARLI...



FACEMMO APPENA IN TEMPO NEL GETTARE UNO SGUARDO DIETRO. VIDI CHE SI ERA RADUNATA TUTTA LA "CORNUPOLIA" CON I COMPARI DEL PALAZZO D'INGIUSTIZIA...



ANDAMMO DA UN AMMAZZA CRISTIANI. INTANTO IO MI STREZZO LE PELLE PER CERCARE DI CAPIRE CHI AVEVA POTUTO FARE QUEL "CONTRATTO" A DUMBO.





IL DOC AFFERRO' IL DOPPIOSENSE E NON OSO' DIRE "A". COSI', MUTO, SENZA APRIRE LA BOCCA, ERA PIU' BELLO, PIU' INTERO E PIU' TUTTO UN PEZZO. QUANDO GLI DISSE QUELLO CHE VOLEVO MI FACESSE NON OPPOSE UN'OCCHIEZION; NON RIACQUISTO' PAROLA O ALTRO. SOPEVA CHE CON ME AVREBBE BECCATO... BECCATO UN MUCCHIO DI SOLDI...





COME DICE UN PROVERBIO CINESE, CHI CERCA ROGNA PRIMA O DOPO SE L'ATTACCA. IL GIORNO DOPO ANDAMMO A CERCARCELA. IO DA ANDY IL BARBIERE, RASCAL ALL'ALBERGUCCIO DOVE "U RICCHIONE SI NASCONDEVA PER CONSEGNARGLI UN MESSAGGIO DA PARTE MIA. RASCAL NON ERA MOLTO TRANQUILLO. ERA CON LE PALLE PER TERRA. "U RICCHIONE GLI FACEVA RABUIR DRA CHE AVEVO VISTO LE ORECCHIE DEL LUPO - E MAI DEFINIZIONE FU PIU' APPROPRIATA: SENTIVO ANCH'IO UNA CERTA PESANTEZZA FRA LE GAMBE, GIU' IN BASSO...



ANDY ERA UN BEL TIPO. ERA L'UNICO CHE POTEVA AZZARDARSI DI ACCOSTARMI UNA LAMA AL COLLO RESTANDO IN VITA...



FINALMENTE SPUNTARONO LE ORECCHIE DI DUMBO. VENIVA CON L'INTENZIONE DI FARLA FINITA, CON LA FREDDATRICE IN UNA MANO E RASCAL COME OSTAGGIO, NELL'ALTRA.

SICCHE' VUOI FUMARE IL CALUMET DELLA PACE, EH TORPEDO? IL GUA-IO E' CHE IO NON FUMO, E TANTO MENO CON TE.

SALVE DUMBO. TI CHIEDO UNA TREGUA...

IL VECCHIO TRUCCO DELLA MANO ARMATA NEL BRACCIO INGESSATO. TI A ME NON LA SCONTI. MI PRENDI PER UN CAZZONE?

IO...

TOLITI IL FAZZOLETTO, SCHIFOSO CHE POSSA VEDERTI LA MANO APPESA.

VA BENE. HAI VINTO.

CREDEVI CHE MI SUCCIASSI IL DITO? STAI PERDENDO SMALTO, SCHIFOSO! GETTA LA FREDDATRICE...

VA BENE: VOGLIO PROPRIO LA PACE. HO DENARO...

CANE RO-GNOSO, VOLEVI STENDERMI, EH? SICURO CHE TI DARO PACE, COME NO? LA PACE ETERNA.

QUI A TERMINARE LA TUA CARRIERA, TORPEDO.

FA MALE?

COSI' COSI'... BASTA-NO MILLE CARRIBI?

IDIOTA, MI DANNO MOLTO DI PIU' PER FREDDARTI...





DUNQUE ERA COSA DEL BUON JOE LANG.  
CHI L'AVREBBE DETTO DI QUEL BONGIO-  
NIE CON LA FACCIA DI UNO CHE NON HA MAI  
ROTTO UN PIATTO, EH? MAI FIDARSI DEI  
TRAFFICANTI DI NARCOTICI!







"OCCHIO BASTARDO", COSI' LO CHIAMAVO FRA ME, MI PORTO AL COMMISSARIATO, PER FOTTERMI E NON SAPEVO COME.





LO ANDAI A TROVARE. ERA UN PROFESSIONISTA DI TUTTO RISPETTO. C'E' GENTE CHE FA MIRACOLI SE GLI MOGLI UN CENTONE. ALTRA CHE COMPIE PRODIGI. L'UNO, COSI' PRODIGAVA MIRACOLI CON LE ARMI. NON PER NIENTE LO CHIAMAVANO "L'INGEGNERE".

POSSO FARTELA AVERE, LUCA. MA TI COSTERA' UN OCCHIO DELLA TESTA.

NON E' PER ME, SAI. E SE A CHI LA USERA' COSTERA' UN OCCHIO. BEH, E' IL MINIMO.

EH?



DOPO QUALCHE GIORNO ERA PRONTA. ERA UNA SMITH & WESSON CALIBRO 38. SPICCATATA A QUELLA CHE PORTAVA "OCCHIO BASTARDI" SPICCATATA, SALVO UN DETTAGLIO...

TE LA INCARTO?



NO, LA "INDOSSO."

PER UN PO' DI TEMPO, STEMMO ALLE CAL CAGNA DI MULLEY. OGNI SABATO AVEVA L'ABITUDINE DI CENARE IN UN RISTORANTE CHIO. DOPO FREQUENTATO, LASCIAVA LA FONDINA PUZZASUDORE CON IL FERRO DENTRO APPESA ALL'ATTACCAPANNI.



E CENAVA IN MANICHE DI CAMICIA PER SFOGGIARE I GEMELLI. LOU, LA CAMERIERA, LO SERVIVA DI CULO UNA RAGAZZINA CON IL CORPO DA DONNA FATTA, RETTA E CURVA.

COMMISSARIO.

HOWARD PER TE, BELLEZZA.



POI, TASTAMMO LA PICCOLA. LE PIACEVA FARSI TASTARE. SI LASCIAVA TASTARE A DESTRA E A SINISTRA. SAPEVA COME VANNO LE COSE DELLA VITA. E SAPEVA SEMPRE DOVE METTERE LE MANI...

AMORE, MAI LA PISTOLA...

SI', MA PIU' IN ALTO... NON LI'.



PER UN BEL MUCCIO DI SOLDI ENTRO' NEL GIOCO. LA GRANA LE PIACEVA PIU' CHE A UNO SCOZZESE.

ANCHE TU PORTI LA PISTOLA?

SI', MA PIU' IN BASSO.



INFINE DOVETTI' OCCUPARMI DEL "BESTIARIO" DI RASCAL. DOVETTI' COMPRARGLI DI TUTTO. STAVO SPERANDO UNA FORTUNA. CHI HA DETTO CHE LA VENDETTA NON HA PREZZO?

COME MI STA, CAPO?

CHI DI GALLINA NASCE, CONVENI CHE RAZZOLI...

COME?

PARLAVO SOLO...

NELLA VITA ARRIVA IL MOMENTO PER OGNI COSA; E COSI' ARRIVO' IL TANTO ASPETTATO KABATO. MULLEY GIUNSE PUNTUALE, COME UN OROLOGIO SVIZZERO. SE TUTTO FOSSE ANDATO BENE, L'OROLOGIO AVREBBE AVUTO ANCORA UN'ORA DI CARICA.



DOPO UN PO' COMPARVE RASCAL VESTITO IN 200 STYLE. CARPOTTO DI PELO DI CAMELLO, CRAVATTA A FARFALLA, SCARPE DI COCCO DRILLO E NELLA TASCA DEL SO-PREBITO UNA CALIBRO 3B, MOLTO SPECIALE.

LA BIONDINA SI FIONDO' DA MULLEY CON IL MENU'. FILETTO, PETTO DI POLLO, VITELLO DEL GIORNO E VONGOLE NEL PROPRIO SUGO.



MENTRE MULLEY SI ECCITAVA CON ANTIPASTI E INTEROSTI, RASCAL SI DEDICAVA AL "SCAMBIAZZO". IL "POLIRNUTO" NON AVEVA OCCHI CHE PER LOU CHE SI FACEVA SBATTERE CHE ERA UNA BELLEZZA, COME ERAVAMO D'ACCORDO.



COSA PRENDE IL SIGNORE?

IL SIGNORE NON SO, IO PRENDO TUTTO.

COME!?

COME MI PARE: ANCHE CON LE MANI, SE MI VA.



RASCAL NON BADO' A SPESA. SI PAP-  
PO' L'INTERO MENU. IN SEGUITO MI DIS-  
SE CHE MULLEY NON GLI TOGLIEVA OG-  
GHI DI DOSSO. MA NON SEPPE DIRMICI  
QUALE DEI DUE...



...E LA COSA AVEVA FINITO CON IL REN-  
DERLO NERVOSO. SI CAPISCE...



ALLA FINE ERA UN ALTRO UOMO. LASCIO'   
UNA MANCIA DA EMIRATO. TUTTO SAN-  
GUE CHE ZAMPILLAVA VIA DAI MIEI  
RISPARMI.



PER LEI,  
BUON UOMO...

GRAZIE,  
SIGNORE. /

USCI', MI FECE IL SEGNALE E RIEN-  
TRO' COME UN LAMPO.



PRESTO, CHIAMATE  
LA POLIZIA, MI STANNO  
RUBANDO LA  
MACCHINA. /



NON E'   
NECESSARIO. /  
ECCOLA LA  
POLIZIA. /



FAI PASSARE...  
IO BASTO  
E AVANZO. /



E ALLORA LO VIDI. SI ERA FERMATO A METÀ  
STROFA. SI ERA RESO CONTO DI TUTTO.  
FACEVA IL MORTO. MA ERA VIVO. SI. AL-  
LORA LO VIDI. E LUI VIDE ME.



D'ACCORDO. MI VIDE PER MODO  
DI DIRE...



CIECO E SORDOMUTO.  
COSÌ VA MEGLIO.



OKEY?





IL TEMPO MI HA INSEGNATO A VESTIRE CON ELEGANZA. QUALUNQUE MALAVITOSO CHE SI RISPETTO DEVE BRILLARE DALLA PUNTA DEI PIEDI. ESSERLO O NON ESSERLO COME DICEVA QUELL'INGLESE MATTO, CRAVATTA E CAMICIA DI SETA, VESTITI SU MISURA, MAGLIERIA INTIMA CON LE INIZIALI, BISOGNA PREOCCUPARSI ANCHE DEI DETTAGLI. BISOGNA FARE COLPO: È LA VITA...



IL SUO RESTO, SIGNORE...

TIENILO.



TANTOMENO CI SI DEVE SCORDARE DELLA MANCIA, E' DI CAPITALE IMPORTANZA. BISOGNA DARLA SEMPRE, SOPRATTUTTO AI LUSTRASCARPE.

QUESTE COSE IO LE SO, PERCHÉ HO COMINCIATO PROPRIO COME UN "LUSTRA" NEI BASSIFONDI DI NEW YORK. CERTO, QUELLI ERANO ALTRI TEMPI...

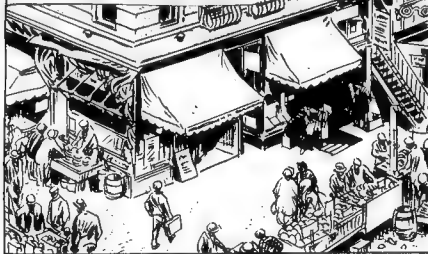
# TORPEDO

## 1936

CHE TEMPI QUELLI!



VI ARRIVAI COME UNO DEI TANTI. RINTORNATO DA TUTTE QUELLE CAZZATE SULLA TERRA PROMESSA. DALL'ITALIA PORTA APPRESSO TANTA FAME, E QUI IN AMERICA MI RITROVAI CON UNA GRAN VOGLIA DI MANGIARE. MA AVEVO IN TASCA L'INDIRIZZO DI UN PAESANO E CREDEVO DI AVER RISOLTO TUTTI I MIEI PROBLEMI.



HAI SENTITO, MARIA? NE È ARRIVATO UN ALTRO CHE CREDE CHE IN AMERICA I CARI SIANO ATTACCATI A UN GUINZAGLIO DI DUE METRI DI SALSICCIA... NATURALMENTE NON HA NE LAVORO NE SOLDI, E MAGARI NON HA NEANCHE VOGLIA DI LAVORARE. MA SIAMO PAESANI, NON È VERO? NON TI DOSSO LASCIARE IN MEZZO A UNA STRADA. TI PARE? SIETE TUTTI UGUALI, MALEDDIZIONE.



Testo: SANCHEZ ABULI/ Disegni: JORDI BERNET

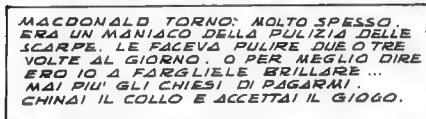


IL PAESANO MI DIEDDE UN'IDEA - DOPO POCO TEMPO MI RITROVAI A FARE IL LUSTRASCARPE. GUADAGNAVO UNA MISERIA. ANCHE SE NON RUSCIVO AD AMMAZZARE LA FAME, ALMENO RUSCIVO A INSANARELLA.



COSI' CONOBBI MACDONALD. ALLORA NEANCHE MI SFIORAVA IL SOSPETTO CHE UN GIORNO LO AVEREI AMMAZZATO...





UNA VOLTA FU PERFINO GENEROSO CON ME, QUEL GRAN CORNUTO.

PRENDI, FUMATELO  
ALLA MIA SALUTE.

GRAZIE,  
SIGNOR  
MACDONALD...

MA PRIMA SPEGNILO, WOP...  
AH, AH, AH, AH, AH...

ACC...

DI NOTTE, QUASI A PEZZI, MI TROVAVO A  
PENSARE ALLA MIA NUOVA VITA E MI VENI-  
VA DA VOMITARE. PIETRO, DA BUON PAE-  
SANO, MI AVEVA FATTO IL PIACERE DI  
ALLOGGIARMI A CASA SUA IN CAMBIO  
DEL FOCO CHE RIUSCIVO A METTERE  
INSIEME.

**BUAAAAAAAAAAAAA**

QUANDO  
LA SMETTERA'  
DI PIANGERE  
QUESTO  
BASTARDO?...

APPENA SI FACEVA GIORNO, IL PAESANO  
MI METTEVA PER STRADA NON SENZA  
AVERMI RICORDATO CHE DOVEVO GLA-  
DAGNARMI LA VITA... NIENTE E PIU' DOL-  
CE DELLA FRATELLANZA ITALIANA.

E UN BEL GIORNO  
SI PRESENTO' QUEL  
PORCO DI MACDO-  
NALD IN COMPAGNIA.  
FACEVA LO SBRUF-  
FONE PERCHE'  
AVEVA BECCATO  
QUALCUNO.

EHI, TU,  
WOP!



NON POTE' RESISTERE ALLA TENTAZIONE. ERA PIU' FORTE DI LUI. PULIRSI LE SCARPE PER LUI ERA UN RITO. MANIACO FOTTUTO. QUEL MAIALE.

TI CONVIENE SPIFFERARE TUTTO, CHIAVICA...

NON HO NIENTE DA DIRE...

AL COMMIS-SARIATO PARLERAI FIN TROPPO.



NON MI FAI PAURA, MACDONALD.

MEGLIO CHE LO DICI DOPO ...

ERA VERO. NON AVEVA PAURA. E IO CHE PENSAVO CHE TUTTI AVEVANO PAURA DI QUEL SACCO DI MERDA. CHIAVICA MI PIACQUE SUBITO. AVEVA CARATTERE. ERA UN UOMO.



GENTE PIU' DURA DI TE HA SCIOLTO LA LINGUA...

IL MIO DESTINO SI DECISE ALLORA. DECISI DI AIUTARE CHIAVICA O ALMENO QUESTO CREDEVO. PIU' TARDI CAPII CHE VOLEVO SOLTANTO METTERMI SOTTO I PIEDI QUEL FIGLIO DI PUTANA DI MACDONALD. MA ERO ANCORA GIOVANE E CONTINUAVO A CREDERE A QUELLE CAZZATE DEI BUONI E DEI CATTIVI.



COME PREVISTO, MACDONALD STRAMAZZO.

EH...!



CORNUTO.

EH?

UGH!

FURIBONDO COMIERO, LO AVREI AM-  
MAZZATO COME UN CANE; MA L'ALTRO  
NON ME LO LASCIO FARE.



PERCHE'  
LO HAI  
FATTO ?

LO ODDIO.



DIVIDIAMO ?

NON  
VOGLIO  
I SOLDI  
DI QUESTO  
PORCO...



QUESTA..

E' TUA. E ORA  
SCAPPA, PRIMA CHE  
ARRIVI GENTE.



ADDIO,  
RAGAZZO.  
SEI SU  
UNA  
BRUTTA  
STRADA.



A ME NON SAREBBE SUCCESSO. NON C'ERA ABBASTANZA POSTO AL MONDO PER MACDONALD E ME. UNO DEI DUE DOVEVA SPARIRE. PASSAI ALCUNI GIORNI A LETTO FANGENDO MI ALATO NEL FRATTEMPO. MATURAVO IL PIANO. OCCORREVANO CORAGGIO E SANGUE FREDDO E IO NE ERO PROVVISIO. NON DISGIUNTI DA UNA BUONA DOSE DI ODDIO.



RESTAI NASCOSTO FINO A CHE LO VIDI. POI COMINCIAI A SEGUIRLO. AVEVO LA GOLA SECCA E IL CUORE BATTEVA IMPAZZITO. MA NON FUI MAI SFORITO DALL'IDEA DI FARE MARCIA INDIETRO.



BRUTTO FIGLIO DI PUTTANA! PROPRIO TE CERCAVO. TI RICORDI DELLA GRAN TROIA CHE TI MISE AL MONDO?

LA PREGO, SIGNOR MACDONALD. IO NON C'ENTRO AFFATTO. GIELLO GIURO. SULLA MADONNA VERGINE. MI LA SCI SPIEGARE... MAGARI MENTEE LE PULISCO LE SCARPE...



SAPEVO CHE MCDONALD GIRONZOLAVA NELLA ZONA DEL PORTO E CONOSCEVO IL SUO PUNTO DEBOLE. LE SCARPE LUCCICOSE. DECISI DI RENDERE OPERATIVO IL MIO PIANO E DI ANDARE IN CERCA DEL MAIALE. ERA IL MIO PRIMO "LAVORO" COME PROFESSIONISTA ED ERO DISPOSTO A FARLO GRATIS. SI TRATTAVA DI SOPRAVVIVERE IN QUELLA GIUNGLA.



ASPETTAI CHE GIRASSE OLTRE UN ANGOLO APPARTATO ADATTO AI MIEI PROPOSITI. E A QUEL PUNTO MI FECI VEDERE.

PULIMME, SIGNOR...?



EH? TU!

BUONA IDEA. PULISCIMI LE SCARPE...

SÌ, SIGNOR MACDONALD...

CON LA LINGUA...

S-SÌ, SIGNORE... COME LEI COMANDA...







# TORPEDO

## 1936

### IL GIATO E IL NERO

AL "GIALLO" LE COSE ANDAVANO BENE. MANDO A PRENDERMI COL SUO MACININO COMPLETO DI AUTISTA E TUTTO IL RESTO. ERA DIVENTATO UN VERO SIGNORE! ADESSO, IL MOLTO "ONOLEVOLE" SIGNOR ARCHIBALD, UNA VERA LINCE, OSTENTAVA UN LUSSO DAVVERO "ESOTICO". DOPOTUTTO ERA CINESE. NO?



SE LA SPASSAVA ALLA GRANDE, UNO "SMARGIASSO" PIU' CHE UN MARAGLIO, UN "PISCIA", UN "PIGLIONARIO", DONNE, SERVITU', MACCHINE DI LUSSO, LA VITA GLI SORRIDEVA, LE SORRINE GLI SORRIDEVANO, TUTTO GLI SORRIDEVA.



LO AVEVO CONOSCIUTO QUANDO ERA ANCORA MORITO DI FAME CON UNA MOGLIE DI CINQUANTA ANNI. ADESSO MASTICAVA SIGARETTE DI MARCA, AVEVA LA PANCIA PIENA E DUE MOGLIE VERE, CHE DA VENTICINQUE ANNI L'UNA. EH, RAGAZZI, QUANDO DICO LA FORTUNA, SO IO COSA INTENDO...

FATE DUE PASSI, RAGAZZE.



UN PISCIA-  
BIS?

E CHE E'?

QUAL-  
COSA DI  
FRESCO...  
UN  
DRINK.



CHE  
COSA?





MI PAGO' BENE IL POLITICO. LA META' ANTICIPATA IN BIGLIETTI DA DIECI. IL GIALLO AVEVA UN BEL PORTOGILIO. MI DIEDE L'INDIRIZZO DELLA PARROCCHIA. AVEVA ANCHE BUONA MEMORIA. DECISI DI FARE UNA VISITA AL CHIERICO. LA PRIMA SI FA PER CORTESIA, PER TASTARE IL TERRENO.



LA CHIESA NON ERA NIENTE DI SPECIALE. ALL'ENDO DA FUORI. NEL VEDERLA MI TRAVOLSE UN'ONDA DI RICORDI. E DI COMMOZIONE. MIA MADRE CHE SI SPORZAVA A CONVINCERMI CHE DOVEVO FARE IL PRETE, PERCHÉ I FIGLI DEVONO SEGUIRE LE ORME DEI PADRI. E IL MIO LO ERA STATO. CHE ERA TRADIZIONE DI FAMIGLIA. CHE MIO PADRE QUESTO DESIDERIO SE LO ERA PORTATO NELLA TOMBA. CHE RICORDI. QUANDO DI NASCOSTO MI BEVEVO IL VINO DELLA MESSA...



ALL'INTERNO NON C'ERA UN'ANIMA. ERA L'ORA MORTA. NON C'ERA NE' MUSTER, NE' IL SACRESTANO, NE' DIO. ALEGGIAVA UN SILENZIO DI TOMBA. ALCUNE CANDELE AVIA D'ARDERE. SPANDEVANO ODORE D'INCENSIO O D'INCENSO O COME CAZZO SI DICE...



C'È  
NESSUNO ?



NON  
DIVENTI-  
CARTI  
DELLA  
CASSETTA.  
FI-  
GLIOLO.











ERA BUIO L'INTERNO E IL NERO CORREVA COME UNA LEPRE, MA COMMESSE L'ERRORE DI PORTARSI APPRESSO LA CANDELA ACCESA. AVEVO UN SOLO OCCHIO SANO: MI BASTO PER FARMI SCORGERE IL LUCIGNOLO, E DOVE VIDI LA LUCE, MIRAI...

AVEVA COMINCIATO LUI, MA ORA A VEDERLO K.O., A VEDERLO RIPOSARE IN PACE, A VEDERLO MUTO, LA RABBIA SI PLACÒ. LA FACCIA MI ARDEVA. MI AVEVA BRUCIATO FINO ALLA NUCA. L'ACQUA BENEDETTA FU UNA MANO SANTA.



ME LA STAVO SQUASCIANDO, QUANDO MI PARVE DI SENTIRE UNA VOCE ALLE MIE SPALLE. IL MUSTER RESUSCITATO, IL MUSTER-LAZZARO, I MORTI VIVENTI, PENSAI, MI PARVE CHE DICESSE: "NON DIMENTICARE LA CASSETTA, FIGLIOLO..."

STATE SICURI CHE NON ME NE DIMENTICAI. SCASSAI LA CASSETTA E RECUPERAI I MIEI VERDOLI. NON ERANO GRAN CHE, MA MI CI ERO BEFFEGGIATO. LASCIAI GLI SPICCIOLI PER I POVERI IN MANIERA CHE DOVESSERO INCHILARSI PER RACCOLGLIERLI. BISOGNA AVERE RISPETTO DEI SOLDI.



USCENDO, MI SCONTRAI CON LA VECCHIETTA. FU INEVITABILE. IO ERO MEZZO CIECO, E LEI, COLLEZIONAVA DIOLATTRIE.

MI SCUSI, PADRE MUSTER CELEBRERÀ LA MESSA?

SCUSI LEI, MA CREDO CHE IL PADRE NON CELEBRERÀ PIÙ ORMAI...



NEANCHE LA MESSA DEI MORTI?



E' APPENA FINITA, NONNETTA...

L'ONOLEVOLE MI PAGO IL RESTO IN BIGLIETTI STROFICIATI. GLI PIACEVA MANEGGIARLI FINO A CONSUMARLI. GLI PRENDEVA IL MODO DI PARKINSON QUANDO LI MANEGGIAVA. UOMO DI MOLTO SPASSO, MA POCO SPESA. LA GRANA LO ABBAGLIAVA. CI PERDEVA LA VISTA A GUARDARE QUEI PAPIRI.



ORMAI PUOI DORMIRE TRANQUILLO... NESSUNO SA CHE IMPIOM- BASTI IL SOCIO.

TU LO SAI, TORPEDO... SOLO TU, ORMAI...



EH!



UN GIOCATTOLO DIVER- TENTE. NON TROVI? SA- PESSI A QUANTI HA FAT- TO FAURA... NON TI SEI DIVERTITO? NON TI E' SEMBRATO CARINO?



CRACK

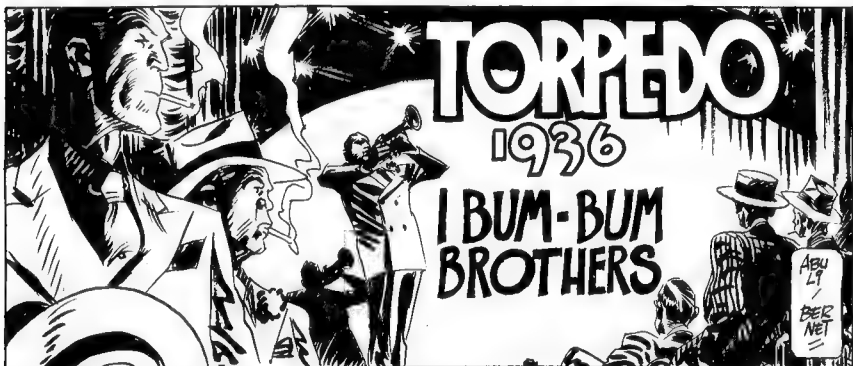
MOLTO. MI HAI RICOR- DATO SPENCER.

AH, SÌ... QUEL MATTACCCHIONE DI SPENCER. DOVE SI TROVA?

AL CIMENTERO...



FINE



PANCHO VENIVA A TROVARMICI SOLO QUANDO AVEVA DEI GUAI. ADESSO APPUNTO NE AVEVA UNO ED ERA BELLO GROSSO. JACK "KILLER" E LA SUA BANDA GLI SI ERA INTRUFOLATO NEL CABBARET INDUCENDO IL PUBBLICO MIGLIORE A DISERTARLO. E QUESTO NON ERA NEANCHE IL PEGGIO...

...IL PEGGIO È CHE QUEL FARAUTTO HA MESSO GLI OCCHI SU LINDA, MIA FIGLIA, E QUANDO MENO ME LO ASPETTO MAGARI SE LA TROMBA... TI DARÒ CIÒ CHE VUOI, LUCA. MA LIVERAMI DA QUESTI DELINQUENTI.



AMEN.



NON VOGLIO PROBLEMI CON JACK. HA DODICI UOMINI ARMATI FINO AI DENTI, E IO HO SOLO QUESTO...

COSA CONTA: IL NUMERO O LA QUALITÀ?







UN PAGLIACCIO? SUBITO COMINCIARONO A FUNZIONARMI LE "MERINGHE" O COME CAC-CHIO SI CHIAMANO. PAGLIACCIO, CABARET, MUSICISTI, SORPRESA! QUESTO ERA IL COCKTAIL. AGITARE FORTE E AGGIUNGERE PO-CHÉ GOCCE DI SANGUE PER ARROTONDA-RE IL GUSTO.



MI E' VENUTA UN'IDEA GENIALE.

SI DICE GENIALE...



NO, GENIALE! PER-CHÉ ANDIAMO A STRIZ-ZARE I COGLIONI A JACK E AI SUOI BOYS...

CONVOCAI IL BAFFONE E GLI DISSI QUELLO CHE VOLEVO FARE...



E DOVE LI TROVO DUE PAGLIACCI CHE SUONA-NO IL VIO-? LONCELLO.

A QUEL-LO CI PEN- SO IO. TUFFA CIO' CHE T'HO DETTO. E NIENTE NERVISMO. I NERVI AIUTANO A PERDERE.

FACEMMO TRASCOR- RERE UN TEMPO PRU- DENZIALE E INTANTO...

COME MI STA, CAPO?



NIENTE MALE...

LE SCARPE SONO UN PO' GRANDI...



PER LA STRADA, DAL MO- MENTO CHE PASSANO PER MUSICISTI, DENNO QUALCHE NOTA... DI EL- CENTRICA.

GUARDA, I PAGLIAC- CI.

CHE RISA- TE...





PILI' TARDI, NEL CABARET DEL BAFFONE...

PRESTO, PRESTO, STANNO ARRIVANDO. ACCOMPAGNALI NEL CAMERINO, LINDA.



DA QUALSIASI LATO LA GUARDAVI, LINDA NON AVEVA NIENTE CHE POTESSI SCARTARE O BUTTAR VIA... VELAMENTE UN GLANZETTO DI PIELLA DA COMESSI E UN CINESE. LE SUE GAMBE CI GUIDARONO FINO IN CAMERA, EHM IN CAMERINO...



"NASO ROTTO" NON TARDO' AD ARRIVARE CON LA SUA TRIBU'. JACK, LO SBRUFFONE DI TURNO, UN VERO BOCCIOLO... SI AGGIROVA PER IL LOCALE, COME IL CONQUISTATORE, COME IL CASANUOVA, COME DON GIOVANNI, TENORE.



IL PRIMO NUMERO FU QUELLO DI LINDA, LA VEDETTE. GLI OCCHI E NON SOLO GLI OCCHI DI JACK ERANO PERSI DIETRO A LEI... L'APPLAUDIRONO DI GUSTO, NON DICO DI QUALE...



LA PICCOLA NON SOLO STAVA BENE DA TUTTI I LATI, MA OLTRETTUTTO CANTAVA COME UN DIO, VOCE ANGELICA IN CORPO DI ABOLICO: UNA MISCELA IRRESISTIBILE.

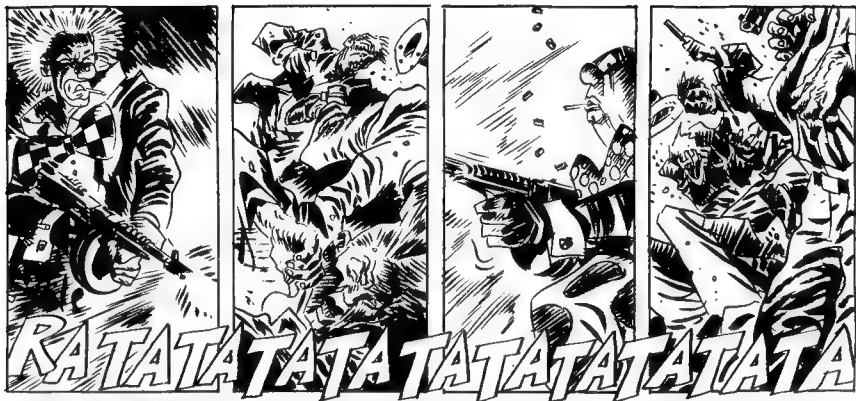


LICENZIARONO LA PICCOLA CON UNA FORTE CIVILIZZAZIONE, E POI USCIRANCO PER ANNUNCIARE IL NOSTRO DESISTE E SECONDO GLI ESPERTI IL BAFFONE NON AVEVA LA VOCE DELLA FIGLIA. ERA DIVERSA, EHM COME DIRE, IN FALSETTO. MI SPIEGO?



E ADESSO, AMI, CI AVVICINEREMO A RIDERE CON I FAMOSI BUM BUM BROTHERS.









AVEVA RAGIONE. NON OTTENNI NULLA: CE LO MISI TUTTO, MA LEI NON MISE NIENTE DA PARTE SUA SE NON LA MATERIA PRIMA - COME DICONO GLI INGEGNERI - E IO LA BASSA FORZA, LA "MANO D'OPERA". LA RAGAZZA ERA PURO GHIACCIO MA IO NON ERO NE' TANTO PURO, NE' TANTO GHIACCIO... LEI VERRECONDA, IO FININFONDO.



POI VENNE IL MOMENTO DEGLI ADDII PER QUALCUNO, DELLA RIUNIONE PER ALTRI...

FIGLIA MIA...



# TORPEDO

## QUEL BURLONE di BABBO NATALE

TIRAVA UNA BRUTTA ARIA AGLI INIZI DEL '30. TUTTO SEMBRAVA DEPRESSO. C'ERA IN GIRO UN'ARIA DI DEPRESSIONE, INSONNIA. COME SE D'UN TRATTO TUTTA LA JELLA DELL'UMANITA' SI FOSSE "SPRIGIONATA". IO DA PARTE MIA ERO "IMPRIGIONATO". LA PULA M'AVEVA BECCATO CON UN CERTO NUMERO DI VERDONI PIU' FALSI DI GIUCAS CASELLA.



ME LI AVEVA ALLUNGATI L'ARISTOCRATICO CHE SI DAVA ARIE DA CONTE DI "MONTECRISTO". D'ALTO LIGNAGGIO E COGLIUTA STIRPE, E CHE VANTAVA SANGUE BLU E UN "MONO-CULO" CHE LEVATI... LO SPALLEGGIAVA IL REDITORE. CON LA SUA FACCIA PIENA DI DENTI.



IN PRIGIONE I GIORNI NON PASSANO MAI. COMINCIANO MOLTO PRESTO E FINISCONO MOLTO TARDI. IO PENSAVO DI CONTINUO ALL'ARISTOCRATICO. MI TORNABANO IN MENTE IL LIGNAGGIO, LA STIRPE, I "PRONSE E VITORI" E IL SANGUE AZZURRO OLTREMARE...



A NATALE MI RILASCIARONO. NEL BRONX FACEVA TANTO FREDDO CHE PERFINO I PUPAZZI DI NEVE AVEVANO IL MOCCIOLO AL NASO. LA PRIMA COSA CHE Feci FU ANDARE A PRENDERE LA PERFORATRICE. NUDA SCALDA DI PIU' DI UNA PISTOLA. E COME VUOLE IL PROVERBIO: "SE DALL'ARMA NON SEI ALIENO, DELLA SCIARPA PUOI FARE A MENO.!!



MORIVO DALLA VOGLIA DI FARE I CONTI CON L'ARISTOCRATICO. MA QUELL'ARIA BRUTTA CHE TIRAVA MI RICORDO' CHE LA VENDITA E' UNA QUESTIONE DI SANGUE FREDDO.







QUELLA "BOCCACCIA" MI LASCIÒ VICINO LA CASA DEL "MENTECRISTO". DUE TIPACCI ERANO DI GUARDIA. MI ASPETTAVANO, E C'ERA DA ASPETTARSELO.



SI MISE A NEVICARE. PROPRIO QUELLO CHE CI VOLEVA. UN BABBO NATALE CHE SI RISPETTI DEVE ARRIVARE SOTTO LA NEVE.



HAI UN CERINO?



LI HO FINITI. MA GUARDA CHI STA ARRIVANDO, UN BABBO NATALE CHE FUMA COME UNA CIMINIERA...

EHI, BABBO NATALE, DAMMI DEL FUOCO...



LE COSE DELLA VITA... MI CHIEDEVA PROPRIO QUELLO CHE STAVO PER DARGLI: **FUOCO!**



EH?



**KA-POW**



CHI SPARA  
PRIMA, SPA-  
RA SEMPRE  
DUE VOLTE...  
EH, LA  
SAGGEZZA  
DEI  
VECCHI...

LA STRADA ERA DESERTA. NON CI  
FURONO "TESTICOLI CULARI" O  
COME CAZZO SI CHIAMANO... EN-  
TRA! IN GIARDINO CON QUEL FOTTU-  
TISSIMO SACCO. NEVICAVA SEN-  
ZA SOSTA...



L'ARISTOCRATICO AVEVA DIMENTICATO DI  
CHIUDERE UNA FINESTRA. O ALMENO COSÌ!  
CREDEVO IO. DI LÌ A POLO GLIEL'AVREI  
CHiesto DI PERSONA... QUELLO CHE MI ROM-  
PEVA ERA QUEL SACCO DI MERDA.



TI STAVAMO  
ASPETTANDO,  
LUCA.

ALL'IMPROVISO FU LA LUCE. COM'E' SCRIT-  
TO NELLA BIBBIA. MA STAVOLTA ERA STATO  
L'ARISTOCRATICO A GIRARE L'INTERRUTTO-  
RE. E' IL RODITORE ARMATO FINO AI DENTI.  
-VE L'IMMAGINATE, NO? - MI GUARDAVA.  
UNA TRAPPOLA...









E' K.O.

AVANTI  
COL PIANO...



E'  
A POSTO,  
CAPO.



CHE...  
VUOI  
FARMI?.

LA PELLE..!



NOVE MESI... NOVE MESI  
DENTRO... SI FA PRESTO  
A DIRE: NOVE MESI. TAN-  
TI QUANTO UN PARTO...  
IL CASO VUOLE CHE IO  
ABBA PARTORITO  
QUEST'IDEA PER TE.



...SOLO  
PER TE.  
IN  
ESCLU-  
SIVA..!



BUON ANNO, ARISTOCRATICO..!



**FINE**

# TORPEDO

1936

## FLASH-BACK

ABU!  
BER  
NET

SONO STATO ANCH'IO GIOVANE, UN TEMPO... A 18 ANNI AVEVO GIÀ FATTO FUORI UN PO-  
LIZIOTTO. PROPRIO COSÌ, ALLORA AVEVO  
TUTTA LA VITA AVANTI A ME E TUTTA  
LA POLIZIA DIETRO...



IN QUELL'EPOCA ERO SOLITO ANDARE IN GI-  
RO PER IL QUARTIERE DEL PORTO. FU CO-  
SÌ CHE CONOBBI DRAKE "LO SPACCAOS-  
SA". EX PUGILE, EX MARINAIO, EX BORSA-  
IOLO, EX TUTTO. UN DURO. NON SE LA FA-  
CEVA CON LE RAGAZZINE. GLI PIACEVANO  
MATURE E FLORIDE.





LO "SPACCAOSSA" NON VOLEVA SAPERNE DI MEI, PERO' IO NON LO MOLLAVO UN MO'. MENTO. DI NASCOSTO. SICCHE' UNA NOTTE...



...MI RESI CONTO CHE AVEVA UNA RIUNIONE DECISIVA. INFATTI TUTTI PARLAVANO A VOCI BASSE. C'ERA LA PORCA E UN TESTONE CON I CAPELLI RITTI CHE SEMBRERA IMPORTANTE.



LA FAME E' UNA CATTIVA CONSIGLIERA. LE BUDELLA MI TRADIRONO. MANDARONO DEI RUGGITI CHE AVREBBE FATTO INVIDIA A UN LEONE. SEMBRAVO UN "VENTRICULO". SI'. IN SOMMA, UNO DI QUELLI CHE PARLANO META' CON IL VENTRE E META' CON IL CULO...

COSI' E' QUESTO RUMORE?



COGLIONE D'UN FICCANASO. NON POTEVI CHE ESSERE TU.



UNO SPIONE. NON SO COME CACCHIO HA FATTO A SAPERE CHE STIAMO PREPARANDO UNA COSA GROSSA...



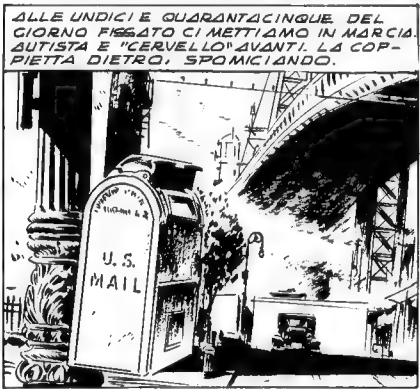
CHE COSA VUOI, RAGAZZO?

PARTECIPARE AL COLPO.

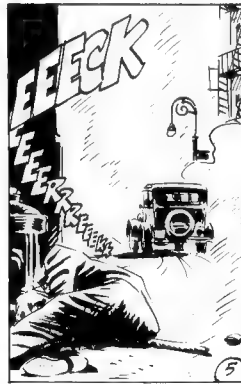


COME POSSIAMO ESSERE SICURI DI POTERCI FIDARE DI TE?

HO FATTO FUORI UN POLIZIOTTO.



















FINE

# TORPEDO

1936

## IL NEGRO CHE CI LASCIO' ...IN BIANCO



DOVE VIVE IL MORETTO ?

CON LA TRIBU'  
DEI NEGROIDI.  
ABITUALMENTE IN UN  
BOWLING DI  
HARLEM.

SICCHE'  
ABBIAMO  
UN NEGRO  
SPORTIVO.

ECCO UNA SUA  
FOTO. SI CHIAMA  
JOE .

MICA MALE  
LA  
PORCACCIONA .



EHI, CAPO. SI E' FATTA  
NOTTE DI COLPO OPPURE  
E' CHE SIAMO AR-  
RIVATI ?

CI SIAMO .

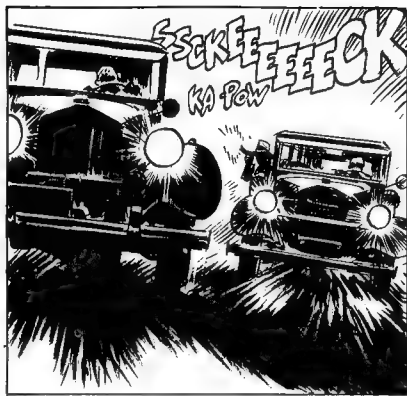


IL  
POSTO  
E' QUELLO .













LO SPARO SEMBRA PIETRIFICARE JOE. RIMASE RIGIDO E LA CAMICIA BIANCA SI TINSE DI ROSSO. POI CROLLO' A TERRA D'UN COLPO. ERA FATTA.



JOE!  
MIO DIO,  
TI HANNO  
UCCISO.

CANAGLIE!  
CRIMINALI!

SENTI CHI  
PARLA!

CI  
SONO  
AMORI  
CHE  
UCCIDONO!

MANI IN ALTO!  
CHE NESSUNO  
SI MUOVA!



UN  
PIEDIPLATTI!

AH!  
SI TRATTA  
SOLO DI  
UN NEGRO.

E' STATO  
UN INCIDENTE,  
SIGNORE...  
VE LO  
ASSICURO...



I NEGRI NON MI PIAC-  
CIONO, MA LA LEGGE  
E' LA LEGGE. NATU-  
RALMENTE, SE FAT-  
TE UNO SFORZO  
DI BUONA VOLON-  
TA' POTRESTE  
CONVINCERMI  
CHE EFFETTI-  
VAMENTE SI E'  
TRATTATO DI  
UN INCIDENTE...

FACEMMO IL MASSIMO SFORZO DI BUONA VOLONTÀ: IO CI MISI I 500 DELL'ANTICIPO. RASCAL 50 DI TASCA SUA. CI COSTO' CARO. MA AVEVAMO AVUTO LA FORTUNA D'INCONTRARE UNO SBIRRO DEL "KLUS KAN KAN".



ANDIAMOCENE PRIMA CHE QUEL BASTARDO CI RIPENSI.

UF! TUTTO SOMMATO CI E' ANDATA BENE.



IL GIORNO DOPO ANDAMMO ALL'ACQUA - RIO A VISITARE IL PESCE GROSSO.



TUTTO FILO' L'ISCO FINCHE' NON DOMANDAI CHE CACCHIO ASPETTAVI A DARCI IL MALLOppo PROMESSO.

DOVREI PAGARE UN'ALTRA VOLTA? MI PRENDETE PER FESSO?



IERI NOTTE SONO VENUTI QUI MIA FIGLIA E UN PIEDIPIATTI, SPIEGANDOMI TUTTA LA FACCEZZA. SI E' TRATTATO DI UN INCIDENTE. IL PIEDIPIATTI MI HA FATTO SBORSARE 5000 VERDONI PER METTERE TUTTO A TACERE...

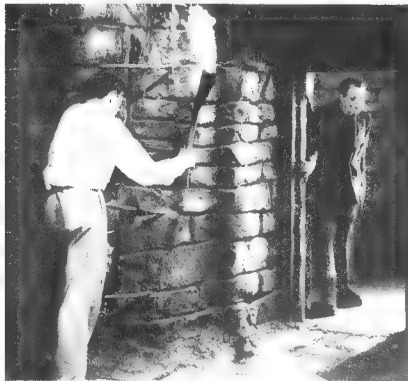


E LA MIA PEGGY, CHE NON SO COME ERA AL CORRENTE DEL NOSTRO ACCORDO, MI HA STRAPPATO I 10.000 CHE VI AVEVO PROMESSO PER LA PELLE DEL NEGRO.









Testo: ENRIQUE SANCHEZ ABULI · Disegni: JORDI BERNET







...E QUESTI GRADINI CHE NON LA PIANTA-  
NO DI SCRICCHIOLARE? VUOI VEDERE  
CHE ADESSO INCONTRA IL PROTAGO-  
NISTA DEL FILM... IO ME LA FACCIO 40...



SCIVOLA! PER LA TRASPARENTE, E MI RI-  
TROVA! IMMERSO IN UN SILENZIO DA CIMITERO  
CHE NON PROMETTEVA NIENTE DI BUONO.



COLLEGAI IL "RADAR" CERCANDO DI CAPTARE  
LE ONDE CHE PROVENIVANO DAL SALOTTO.  
PER UNA VOLTA PASCAL AVEVA VISTO GIUSTO.  
C'ERA QUALCUNO NASCOSTO NELL'OMBRA.



MI AVVICINAI LENTAMENTE TRATTENENDO IL RE-  
SPIRO, CERCANDO DI CONTENERE LA RABBIA...



E QUANDO L'ENERGUMENO FU A TIRO,  
NON MI CONTROLLAI PIU'.















FUORI SOFFIAVA UN VENTICELLO CHE MI DAVA AI NERVI. NON MI PIACEVA QUEL VENTICELLO. NE L'INCARICO LA MIA SPECIALITÀ E' PREMERE IL GRILLETTO E FAR USCIRE LE 'SUPPOSTE'.



MA 'BOLIDE' SI ERA INCAROGNITO CON QUELL'IDEA DINAMITARDA. COSÌ CONCILIO COME ERA SI ERA FICCATO IN TESTA DI RIDURRE IL SUO PROSSIMO COME SE STESSO. E COSÌ SI A...



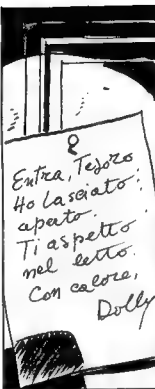
L'APPARTAMENTO ERA AL SECONDO PIANO. LA COLOMBA ERA NEL NIDO E STAVA TOGLIENDOSI LE PIUME... ERA CHIARO CHE IL PICCIONCINO STAVA PER ARRIVARE...



FECI LE SCALE COL BATTICUORE. PERCHÉ SAPEVO CHE ANCHE QUEL REGALINO CHE PORTAVO, BATTEVA... A MORTO. UN PICCOLO ERRORE DA PARTE MIA E POTEVA DARE QUALCHE 'DISPIACERE' ANCHE A ME STESSO...



LESSI QUEL BIGLIETTO SULLA PORTA E DECISI DI FARE DI TESTA MIA. IN FIN DEI CONTI NON ERO L'IPER FARE SOLO IL RAGAZZETTO DI BOTTEGA.



ENTRANDO MISI L'OLFATTO SOTTO PRESSIONE. DAL FUMO SI CAPISCE DOVE STA IL FUOCO. DA CERTI ODORI, DOV'E' L'ALCOVA.



SEI TU, FATTY?



AH!

SE ALZI LA VOCE TI SCOPERCHIO IL CERVELLO.



METTITI L' DENTRO, PICCOLA SENZA FAR STORIE.



IU-HUU. SONO QUI, BAMBOLINA.

CADI PURE IN DELIRIO CHE ARRIVA IL TUO MASCHIACCIO.















FINE



QUELLA SERA STESSA SI PRESENTO' DA ME "PINOCCHIO" CON LA SUA IDEA. DICEVA DI SAPERE CHI AVEVA RAPITO QUEL TOCCO DI DONNA E VOLEVA PROPORCI UN AFFARE.



IL NASONE AVEVA UN PIANO. VOLEVA FARCI PASSARE PER DETECTIVES E FARCI TRATTARE DIRETTAMENTE CON ATKINSON SULLA BASE DI CINQUEMILA VERDONI. UNA VOLTA CONCORDATO, AVREMMO FATTO FUORI SAM E COMPAGNI. RESTITUITO LA SEQUESTRA E DIVISO IN TRE PARTI UGUALI IL MALLOPPO.



IN POCHE ORE "PINOCCHIO" CI PREPARO' I DOCUMENTI GIUSTI. ADesso POTEVAMO ANDARE PER DUE PERSONE AL DI SOPRA DIOGNI SOSPETTO...





ALLA FINE CI LASCIAMMO COME DUE VECCHI AMICI. MI STRINSE LA MANO E MANDÒ UN PO' CHE MI ABBRACCIASSE.

QUANDO  
SAPRO  
QUALCOSA?

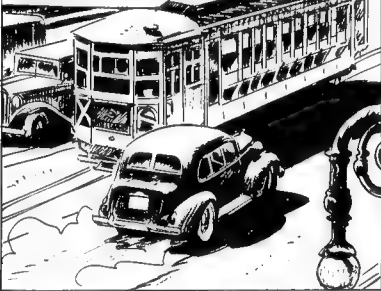
SPERO  
PRESTO.

BENE.

FESTEGGIAMMO IL SUCCESSO DI QUELL'INCONTRO IN UN LOCALE DEL BRONX. ADESSO DOVEVAMO SFARCI DI JAM E LA SUA BANDA.



I SEQUESTRATORI ERANO TRINCKERATI IN UNA CASETTA DI PERIFERIA. "PINOCCHIO" SAREBBE ENTRATO DALL'INGRESSO PRINCIPALE MENTRE RASCAL ED IO AVREMMO PUNTATO AL DIOETRO E CHE NESSUNO PENSI MALE.



AVETE VISTO  
LE FOTO DI  
BARBARA? E'  
UNA BOMBA...

DICONO CHE HA  
UN NEO  
ALL'INGUINE...



ADES-  
SO LA  
CHIAMA-  
NO "NEO".







E MENTRE 'PINOCCHIO' METTEVA IL NASO SUL DAVANTI, NOI PENETRAMMO NELLA PARTE POSTERIORE...



PASSAVO DA QUESTE PARTI E COSÌ HO PENSATO...



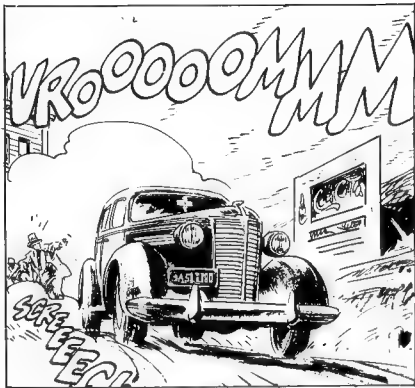
RATAC-TAC-TAC-TAC...











# TORPEDO

1936

## SPERGIURO

ABULI  
PER  
NEL



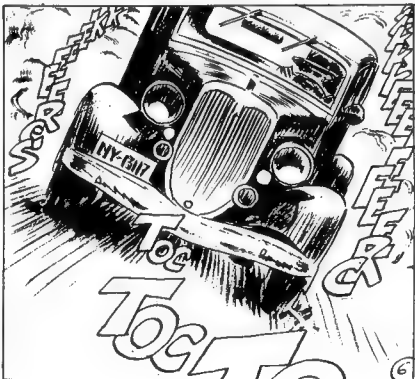
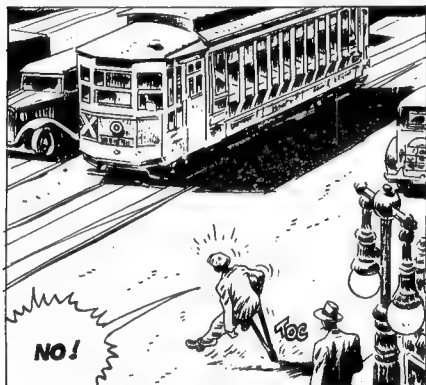




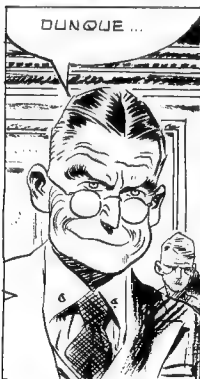












FINE





















FINE

# TORPEDO

## 1936

# RASCAL

Abuli  
BER  
NET

RASCAL NON SEMPRE E' STATO DALLA MIA PARTE. UN TEMPO, ANZI, ERA ADDIRITTURA CONTRO DI ME. A PENSARCI BENE E' UN MIRACOLO CHE TIRI ANCORA IL FIATO.



MA COMINCIAMO DAL PRINCIPIO: I DAWSON ERANO TRE E UNA VOLTA FATTE LE PRESENTAZIONI, RIMASERO IN DUE. DA ALLORA GIURARONO CHE ME L'AVREBBERO FATTA PAGAR CARA... E LO PUO' TESTIMONIARE LA PERSONA INCARICATA DI LIQUIDARMI.

















LASCIA  
PERDERE,  
GEOFF..

VOGLIO LEVARMICI LO SFIZIO  
DI PRENDERLO A CALCI, PER  
QUELLO CHE HA FATTO AL  
POVERO GUSTAVO, CHE  
RIPOSI IN PACE



AMEN..



AAAAH! CAROGNA!

BANG



PUOI USCIRE,  
AMICO..  
NON C'E' PIU'  
PERICOLO.

PROPRIO IL  
CONTARIO... FIN-  
CHE' CI SEI TU.



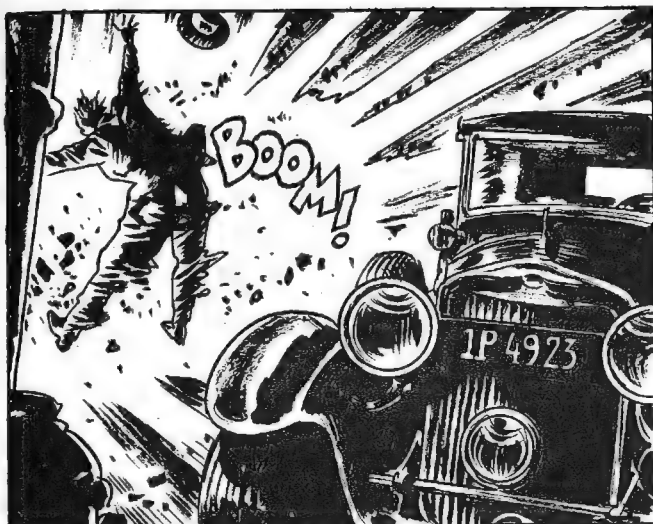
DOVE TI SEI CAC-  
CIATO ? NON  
AVER PAURA...  
TI HO DETTO..



UNA PISTOLA..  
POSSO ANCORA  
FARLO  
FUORI..







**I TIPI DURI DA PELARE NON BASTA STENDERLI UNA SOLA VOLTA, BISOGNA UCCIDERLI AL MENO DIECI VOLTE.**

**GLI AVEVANO TIRATO BOMBE. LO AVEVANO RIEMPIUTO DI PIOMBO, LO AVEVANO AVVELENATO, MA SETTEVITE NOLAN NON AVEVA NESSUNA INTENZIONE DI TIRARE LE CUDIA, COME I SATTI AVEVA PIU' DI UNA VITA DI RICAMBIO.**



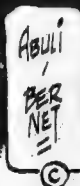
**FU ALLORA CHE QUELLI DEL SINDACATO DETTERO A ME L'INCARICO DI FARLO FUORI. MI AVREBBERO PAGATO BENE, E POI, NON ERA IGIENICO OPPORSI AI LORO VOLERI.**



# TORPEDO

## 1936

# COLPO DI GRAZIA



**TRA UNA SPARATORIA E L'ALTRA, AVEVA TROVATO ANCHE IL TEMPO PER SPOSARSI. LO AVEVA FATTO CON UNA DONNA PERFIDA, DI QUELLE CHE TI FANNO MORIRE D'INFARTO DOPO 30 GIORNI. MA NOLAN CON SORPRESA DI TUTTI SUPERO' LA PROVA E CONTINUO' A VIVERE, CO ME SE NIENTE FOSSE.**



**MI ARMAI DI PAZIENZA ED ASPETTAI L'OCCASIONE PROPIZIA CHE FINALMENTE SI PRESENTO'. LO PRESI IN UN APPARTAMENTO VUOTO AD UN QUINTO PIANO. ERA UN UOMO FINITO.**



**Testo: ENRIQUE SANCHEZ ABULI - Disegni: JORDI BERN**



GLI SPARI A MANSALVA. COME DICE IL PROVERBIO: "SE SPARI A MANSALVA NEPPURE DIO TI SALVA."



USCI' DALLA FINESTRA SENZA NEPPURE PRENDERSI IL DISTURBO D'APRIRLA E CON UNA BUONA DOSE DI PIOMBO IN CORPO.



SI SENTI' UN TONFO ORRENDO E NEPPURE MI AFFACCIAI PER DARE UN'OCCHIATA. IN FIN DEI CONTI ERA UN QUINTO PIANO.



E MENTRE LO DAVANO PER MORTO...

'SETTEVITE' NOLAN, NOTO PERSONAGGIO DELLA MALAVITA, IN AFONIA...



IN 'AGONIA', CAPO.

IN 'AFONIA' O IN 'AGONIA' IL FATTO E' CHE CONTINUA A DARE FASTIDIO. E UNO HA LA SUA REPUTAZIONE DA DIFENDERE.

COSI' SI PARLA, CAPO.



CENTRO OSPEDALIERO?... SONO LA MOGLIE DEL SIGNOR NOLAN... VI PREGO... LO SO CHE E' MOLTO GRAVE, M.A...





STAVA LI E SEMBRAVA PROPRIO IDENTICO  
ALLA MUMMIA DI TUTANKACON IV O V.  
ADESSO NON RICORDO BENE...



ERA AGLI SGOCCIOLI, MA CHI SI FIDAVA  
DI UN TIPE COL SOPRANNO ME DI 'SET-  
TEVITE'? BISOGNAVA PROPRIO DARGLI IL  
COLPO DI GRAZIA DEFINITIVO...



CHI E' LEI?  
CHE DIAVOLO  
FA QUI?



EH!

FUORI DI QUI!  
IL SIGNOR NOLAN  
NON E' IN CONDIZIONE  
DI RICEVERE  
NESSUNO.



TERMOME-  
TRO.



ANCORA QUI? SE NE VADA O  
FARO' IN MODO CHE LA MANDI  
NO VIA A CALCIONI.



4





IL FATTO E' CHE QUELLA NOTTE GLI SBIRRI / ERANO DI GUARDIA ALLA PORTA DELL'OSPE- / DALE. UN CASO? CON CERTA GENTAGLIA NON SI / SA MAI. STANNO SEMPRE ORDENDO TRAME STRA- / NE...



DIETRO L'OSPEDALE C'ERA UNA STRADINA / CON UN PICCOLO BAR DOVE ANDAVANO MEDICI E / INFERMIERI A TOGLIERSI DI DOSSO QUELLA / PUZZA DI MEDICINALI E MALATTIE. NON E' / DIFFICILE INDOVINARE QUELLO CHE MI VENNE / IN MENTE.











IRMA cocked a knowing eye at Eve and went to the telephone. She was concise and exact. Mrs. Hymson had not engaged anyone, had had no suitable applicants. She would be glad to see Miss Archer in the morning, at ten. Irma collected and reported various details. "They live in an apartment hotel, with a kitchenette. They take their dinners downstairs, but she wants the children's meals cooked and

**ULTIME NOTIZIE**

**ULTIME NOTIZIE**  
IL NOTO MALVIVENTE 'SETTEVITE' NOLAN E' STATO VILMENTE PRESO A REVOLVERATE MENTRE ERA IN COMA AL CENTRO OSPEDALIERO. NEL MOMENTO IN CUI SCRIVIAMO QUESTE NOTE VIENE SOTTOPOSTO A UN DELICATO INTERVENTO CHIRURGICO. I MEDICI CHE SEGUONO IL DECORSO CONSIDERANO LE SUE CONDIZIONI MOLTO CRITICHE.

**NI MOLTO CRITICHE**

ad a regular business course. And you don't want to go on the stage? I know that, but most girls who come to the theatre have a lot of their heads, there was scarcely a moment of her waking day when Eve did not feel inclined to pinch herself to see if she was asleep and dreaming. It was all so new, so

**FACE BL**  
—requires no paint

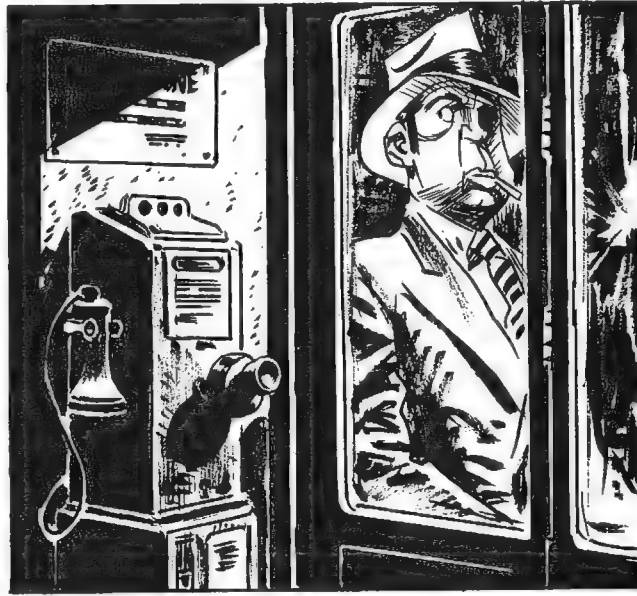
## Partner sand

THERE's a new  
sandman in our  
has an Evere  
Off to the Le  
goes, armed w  
of light. He's  
dark, now. N  
Bring on the  
We've found  
dispensable v  
It gives the  
and courage.  
selves to ex  
and throats  
parents sho  
And spea!  
be sure you  
with Evere  
make a fla  
and bright  
remember,  
started ri  
light

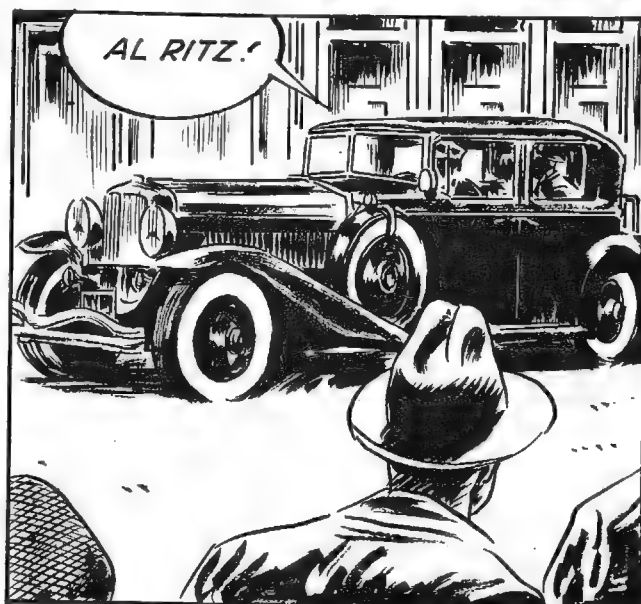


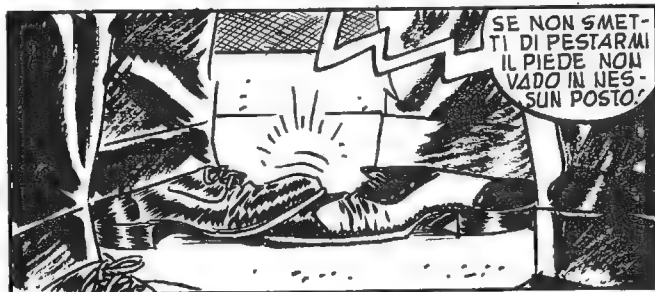














LIQUIDATO LO SPACCAOSSA USCII' COME SE  
NIENTE FOSSE... MANCAVANO PA-  
RECCHIE ORE PER L'APPUNTAMENTO CON  
MASON IN PALESTRA... ERA IL COLMO PER ME, MA  
NON SAPEVO COME AMMAZZARE IL TEMPO...



FINALMENTE ARRIVO' LA NOTTE...









NON AVEVO MAI SENTITO DI QUALCUNO CAPACE DI PRENDERE UN AEREO CONTRE PROIETTILI IN PETTO. C'ERA IN TUTTA QUELLA STORIA QUALCOSA CHE MI SFUGGIVA... E NON MI RIFERISCO AL SANGUE CHE STAVO PERDENDO.



MASON E I SUOI GORILLA MI AVEVANO CONCESSO ANCORA UN PO' DI TEMPO. MA IO VOLEVO SOPRATTUTTO OCCUPARMI DEL FIGLIO DI PUTTANA CHE MI AVEVA TRADITO...



CAPO, SEMBRA CHE GLI SIA CADUTO ADDOSSO UN GRATTACIELO.



E' STATA OPERA TUA, CRETINO.



NON... NON SI AZZARDI PIU' A METTERMI LE MANI ADDOSSO...





SEBBENE FOSSI ANCORA IN PESSIME CONDIZIONI, TROVAI LA FORZA DI ANDARLO A CERCARE NEL SUO NEGOZIO. LO BECCAI PER UN PELO STAVA SQUAGLIANDOSELA.



LUCA!

GRAN FIGLIO DI PUTTANA. CERCANDO DI FREGARE PROPRIO ME, CON CARTUCCE A SALVE. IO CHE MI GUADAGNO DA VIVERE PREMENDO IL GRILLETTO.

NON SO DI CHE STAI PARLANDO!



METTI DA PARTE QUELLA PISTOLA CHE TI PUO' SCAPPARE UN COLPO...



NON TEMERE PER LA TUA SCHIFOSA VITA, E' CARICATA CON I TUOI PROIETTILI, CHE NON FANNO MALE A UNA MOSCA!

GUARDA!



PER NET

10

= FINE =

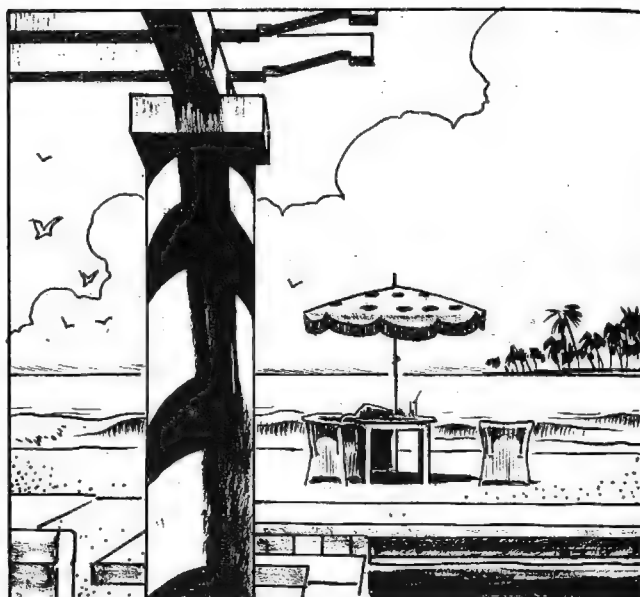


# TORPEDO

## 1936

### MIAMI BITCH

ABULI  
/  
BER  
NET  
©



QUANDO CORSE VOCE CHE MORGAN CERCAVA DUE GUARDASPALLE PER ACCOMPAGNARLO A MIAMI CI PRESENTAMMO. NON AVEVAMO NIENTE DA PERDERE E MOLTO DA GUADAGNARE. A COMINCIARE DA QUEL MARE FAVOLOSO.



RASCAL TRASCORSE I PRIMI GIORNI IN AMMOLLO... COME SAPETE, LUI GALLEGGIA PER RAGIONI... NATURALI. MORGAN CI LASCIO' TRANQUILLI I PRIMI GIORNI. BENCHE' LO CHIAMINO "TONY" NON E' AFFATTO UN RAGAZZINO...



AL CONTRARIO, E' UN SESSOANTENNE. SI', IN EFFETTI E' UN GRAN DONNAIOLO E POSSIEDE UNA CATENA DI STAZIONI RADIO SULLA COSTA EST. ADESSO SI E' INCAPRICCIATO DI UNA RAGAZZINA DI BUONA FAMIGLIA. NOI SIAMO QUI PROPRIO PER EVITARE RAPPRESAGLIE DEL PADRE. MENTRE LORO SE LA SPASSANO...

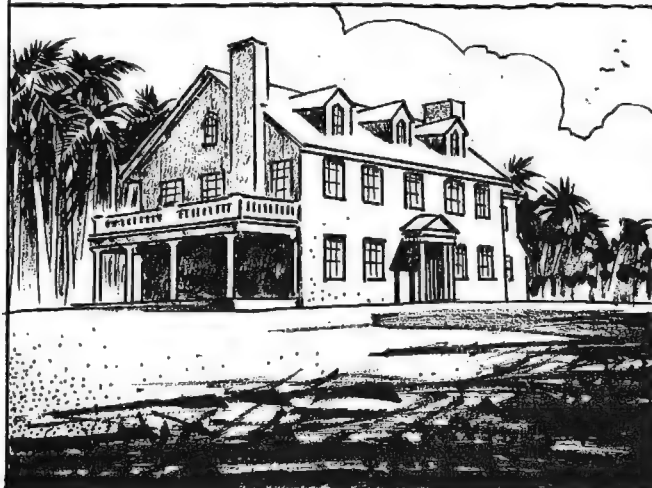


SBRIGATI CHE IL VECCHIO CI ASPETTA.

SI'. OGGI ARRIVA LA RAGAZZINA 'BIEN'.



LA BARACCA DI MORGAN E' UNA GRAN VILLA.  
IL VECCHIACCIO E' RICCO A PALATE. SI DICE  
CHE QUANDO A CASA SUA FINISCE IL ROTOLO SI  
PULISCE LE CHIAPPE CON BIGLIETTONI DA CENTO.



ROSA A GRAN VIVOUR' O COME CACCIO SI DICE...  
QUALCUNO LO CHIAMA 'IL FOSSILE', PER L'ETA'.  
MA GLI ANNI SE "LE" PORTA BENE... SI! MI RIFE-  
RISCO ALLE RAGAZZE... SE LE PORTA QUI A MIA-  
MI PER SALTAR LORO ADDOSSO.



LA SIGNORINA E'  
ARRIVATA, MISTER  
MORGAN.

AH, SI' ?



MIA  
CARISSIMA.

TONY!



FRENATI, AMORE,  
CHE C'E'  
GENTE.

OH, SI'.



LA SIGNORINA  
SALLIS... DEI  
MIEI AMICI.

MOLTO ORIGINALE IL  
SUO CAPPELLO,  
SIGNOR...



TORELLI.

2















NON TI RISCALDARE  
TANTO. QUELLE TRAP-  
POLE HANNO SOLO  
DUE PROIETTILI.

Click  
Click



NON AVRO' PACE FINCHE' NON VI AVRO'  
DEMOLITI. SMUOVERO' CIELO E TERRA  
SE NECESSARIO, MA ME LA  
PAGHERETE CARA.

SI, SONO CERTO  
CHE LO FARESTI...



SE TE LO  
LASCIASSI  
FARE...

ASPETTA... POSSIAMO  
ARRIVARE AD  
UN ACCORDO...  
QUANTO VUOI?

HAI VISSUTO  
ABBASTANZA, TONY. ADDIO.



BANG  
BANG

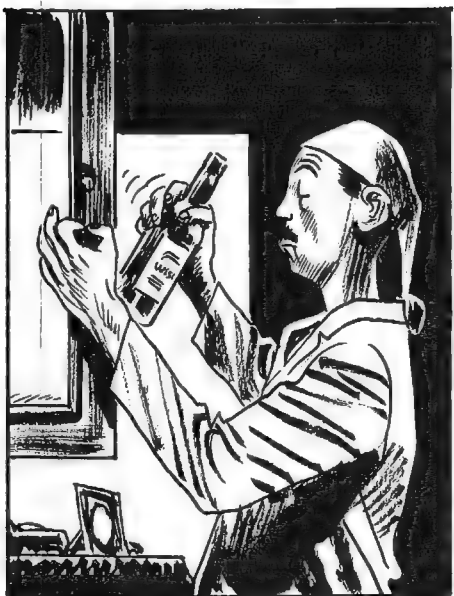


TONY MORGAN, ANNI SESSANTANOVE, SE N'ERA  
ANDATO, SENZA NEPPURE AVER TRIBUTATO UN DO-  
VEROSO OMAGGIO A QUELLA SUA ETA' SIMBOLICA-  
MENTE COSI' GUSTOSA. PER FORTUNA LO AVEVO  
FATTO IO PER LUI.



CAPO,  
SI AVVICINA  
QUALCUNO.





- FINE -

DI TUTTE LE FRÉSCACCE CHE SI RACCONTANO DI ME, L'UNICA COSA DI VERO È CHE SONO UN TIPO MEMORABILE. NEL SENSO CHE HO BUONA MEMORIA. PER QUANTO POSSA CORRERE IL TEMPO NON DIMENTICO MAI UNA FAGLIA. INOLTRE, SONO DI QUELLI CHE GUARDANO INDIETRO CON IRA E FU PRECISAMENTE GUARDANDOMI INDIETRO CHE LO VIDI...



DI ANNI NE ERANO PASSATI TANTI MA IL RICORDO ERA ANCORA FRESCO COME UNA PANCHINA DIPINTA DA POCO...



# TORPEDO

1936

LA DAMA  
DEI  
CAMELIE...

ABULI  
BER  
NET

LO PEDINAI, NATURALMENTE. LO AVEVI SEGUITO FINO ALL'INFERNO, MA DOVETTI FARLO FINO A UN DRUG-STORE. FACEVA UN CALDO TORRIDO E IO AVEVO LA GOLA SECCA, MA LA PROSPETTIVA DELLA VENDETTA È IL MIGLIOR RINFRESCANTE...



QUINDICI MINUTI DOPO, QUEL TIPO SPREGHEVOLE ANCORA NON ERA USCITO DAL LOCALE. LA PAZIENZA HA I SUOI LIMITI. DECISI DI ENTRARE PER DARE UN'OCCHIATA...



IL GRAN FIGLIO DI PUTTANA NON C'ERA. SEMBRAVA SPARITO. ERA SCHIZZATO VIA COME UN'ANGUILLA.



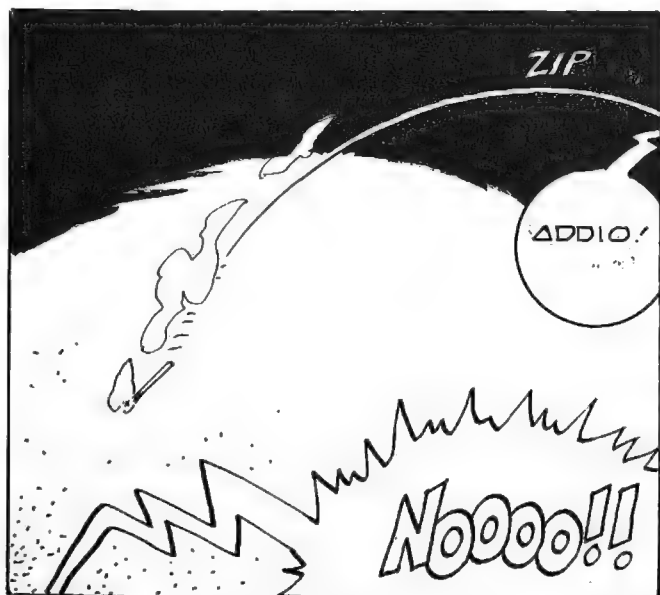




QUEL GAGLIOFFO SI PERMISE UN ULTERIORE  
AFFRONTO: FARCI ASPETTARE PIU' DI UN'O-  
RA. SI PRESENTO' VESTITO COME UN DAME-  
RINO. QUESTO FATTO MI IRRITO' ANCORA  
DI PIU'...























FINE

# TORPEDO

1936

## WEST SAD STORY

ABUL  
BER  
NET

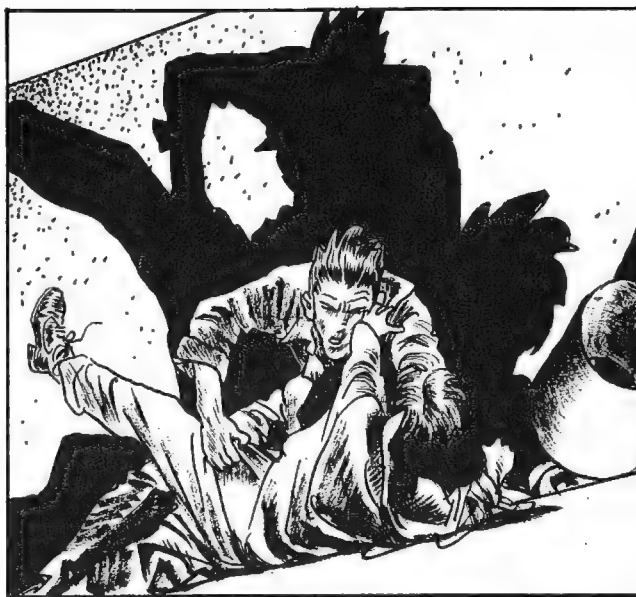




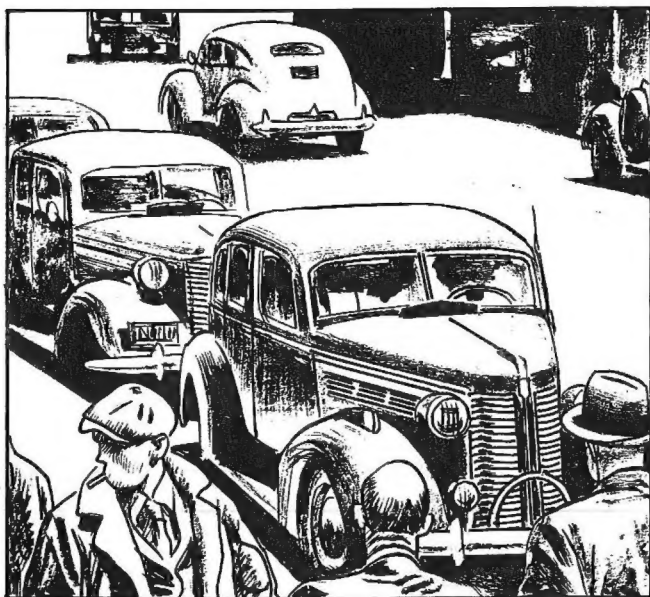
















CAPO!

BER  
NET



HANNO UCCISO UN  
UOMO. LAURA,  
CORRO A VEDERE.



DODICI  
PUGNA-  
LATE?

MI PARE  
CHE NE HA  
PER POCO.

DICONO  
CHE HA  
MOGLIE  
E  
CINQUE  
FIGLI.

E' UNA  
VERGOGNA.  
CI VORREB-  
BE LA MANO  
DURA CON  
QUELLE  
CANAGLIE!



NON MUOIA,  
CAPO. NON MI  
LASCI SOLO...

NON SI  
PUO' PIU'  
USCIRE DI CASA.



MI DICA QUALCOSA,  
CAPO. UNA PA-  
ROLA

I...I...

CORAGGIO, MI DICA...



... I... DIO... TA...

FINE

